



PERIODICO SEMESTRALE DELLA COMUNITÀ DI GIUSTINO

COMUNE di GIUSTINO



9
DICEMBRE
2009

LA GUS DAI BULAC

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - 70% - DCB Trento - Taxe perçue

Anno 5 - numero 9 - dicembre 2009

S O M M A R I O

Periodico semestrale
della Comunità di Giustino
Registrazione Tribunale
di Trento n° 1264
del 29 novembre 2005

SEDE DELLA REDAZIONE
Municipio di Giustino
Via Presanella
tel. 0465 501074

EDITORE
Comune di Giustino

PRESIDENTE
Luigi Tisi

DIRETTORE RESPONSABILE
Alberta Voltolini

COORDINATORE DI REDAZIONE
Angelo Maestranzi

COMITATO DI REDAZIONE
Rudy Cozzini
Gianna Dossi
Marco Tisi
Pio Tisi

GRAFICA - IMPAGINAZIONE
STAMPA
Litografia EFFE e ERRE
Via Brennero 169/17
38121 TRENTO
tel. 0461 821356

Questo periodico
viene inviato gratuitamente
alle famiglie residenti
ed emigrate, agli enti
e alle associazioni
del Comune di Giustino
e a tutti coloro
che ne facciano richiesta

	PAGINA
Editoriale	1
Delibere di Consiglio	3
Delibere di Giunta	4
Cinque anni di progetti	8
L'Alta Val Rendena territorio amico della famiglia	18
Verso la registrazione Emas	19
Prosegue il restauro del cannone Skoda 10.4	22
Notizie dal Gruppo di minoranza "La Rosa"	23
"Artfal": una delle più antiche imprese artigiane delle Giudicarie	25
Intervista alla maestra Adele	27
La targa presso il municipio	29
"Foli da sti agn"	31
Ciao, Ugo	32
Un anno di impegni e soddisfazioni per la Pro loco	33
Su il sipario! Inizia una nuova stagione teatrale	36
"Juventus day camp", a scuola da chi fa scuola	38
Notizie dalla Società Atletica di Giustino	40
In aiuto dell'Abruzzo	41
La malghe Nardis, Tamalè, Mandra dai Fior	43
Storie e aneddoti popolari sulla luna	47
Notizie dagli uffici comunali	48

Foto di copertina: Paesaggio nei pressi del Rifugio "Segantini", foto di Laura Masè.
Quarta di copertina: Giustino nell'inverno 2008/2009, foto di Federica Gitti. (Anche alle pagg. 4 e 5)

Carissimi concittadini,

con la vicina conclusione del 2009, ci stiamo ormai approssimando al termine del mandato amministrativo da me presieduto ed è quindi tempo di bilanci.

Sono passati già cinque anni, volati in fretta nelle pieghe del tempo.

Nel 2005, all'inizio della legislatura, le speranze che nutrivo si mischiavano alla paura di non essere all'altezza della nuova avventura. Le idee erano tante, i propositi anche, ma il timore di non riuscire a portare a compimento il programma con il quale, insieme a tutto il gruppo che mi ha sostenuto, mi sono presentato a Voi elettori, era grande. Questo sentimento e la paura che la macchina amministrativa potesse stritolare i nostri buoni propositi erano presenti nei nostri, e specialmente miei, pensieri.

Oggi, guardando indietro, posso constatare che, nonostante le difficoltà che inevitabilmente si incontrano in un percorso amministrativo come questo, buona volontà, passione per il lavoro, attaccamento alla propria terra, al proprio paese e alla propria gente creano le condizioni affinché gli obiettivi possano diventare concreta realtà.

L'azione posta in essere ha riguardato ogni settore dell'Amministrazione comunale, mettendo sempre al centro del nostro agire la persona, la famiglia e la comunità con i rispettivi bisogni. A questi ultimi il Comune ha sempre cercato di rispondere mantenendo i servizi esistenti, cercando di migliorarli ove necessario e attivandone di nuovi qualora richiesto dalle esigenze del paese.

Che ci siamo riusciti oppure no è un giudizio che spetta solo a Voi cittadini. Posso però assicurarvi che, a questo cammino, personalmente ho dedicato il massimo impegno e passione.

Sono consapevole che abbiamo fatto anche degli errori, dovuti forse all'inesperienza o ai meccanismi imposti dalla burocrazia, e di questo desidero chiedere venia a tutti Voi.

Analizzando il programma, almeno nei punti più importanti, posso tuttavia constatare che quanto avevamo promesso siamo riusciti quasi per intero a realizzarlo. Numerosi progetti sono ultimati, altri sono in dirittura d'arrivo e altri ancora hanno ottenuto i finanziamenti per poter essere presto realizzati.

Mi ricordo benissimo che quando stavo stilando il programma con cui presentarci alle elezioni, la mia paura era promettere e poi non riuscire a mantenere.

Il resoconto dettagliato di quanto fatto in questi cinque anni, non per lodarci, ma perché ritengo doveroso fornirvi un bilancio di fine mandato, lo trovate nelle pagine seguenti de "La Gus dai Buiac".

In questo editoriale vorrei invece evidenziare gli interventi sovra-comunali che, anche grazie all'impegno del Comune di Giustino, abbiamo portato a termine insieme agli altri comuni interessati, nella logica di una sempre maggiore e più proficua rete di relazioni positive tra le municipalità e, nello stesso tempo, di valorizzazione delle singole specificità amministrative.

In questa direzione sono da leggersi l'agognato collegamento impiantistico con Madonna di Campiglio che, finalmente, sta per diventare realtà. Questo porterà sicuro sviluppo per tutta la nostra Valle. È vero che l'opera comporterà un sacrificio ambientale, ma anche in accordo con il Parco Naturale Adamello Brenta, che non è poco, si è cercato di limitare al minimo l'impatto sull'ambiente, prevedendo misure di compensazione.

Il protocollo per la realizzazione dell'opera, che via via ha acquisito la fisionomia di "Piano di mobilità integrata", è stato sottoscritto dalle parti interessate (Funivie di Pinzolo Spa, comuni della Val Rendena, Provincia autonoma di Trento e Trentino Sviluppo Spa) proprio nella nostra sala consigliare, perché il presidente Lorenzo Dellai ha riconosciuto l'impegno del nostro Comune in questo lavoro, soprattutto durante l'estate 2007, quando Pinzolo è stato commissariato.



Incontro di presentazione del Piano di sviluppo sostenibile della Val Rendena, al quale ha partecipato anche il presidente della Pat

Lorenzo Dellai.

Da sinistra

Patrizia Ballardini (vicesindaco Pinzolo),

Umberto Martini (consulente scientifico del Piano),

Luigi Tisi (sindaco di Giustino),

William Bonomi (sindaco di Pinzolo).

simi quindici anni almeno, una somma di circa 90.000-100.000 euro annui, a fronte di una spesa iniziale a carico del Comune di Giustino di circa 250.000 euro. L'attivazione della centralina è prevista per il mese di dicembre 2010.

Anche l'ambito sociale ha conosciuto, in questo mandato, un'intensa stagione d'impegno, concretizzatasi, proprio in questi giorni, nell'accordo di programma con Pinzolo e Carisolo per la realizzazione, a partire dal prossimo anno, del nuovo asilo nido. La struttura per la prima infanzia sarà costruita, su nostra richiesta e deciso interessamento, proprio a Giustino, nell'ampio parco che realizzeremo nell'ambito del complesso lavoro di recupero di Casa "Diomira", giunto, quest'ultimo, alla tappa finale della fase progettuale.

Tuttavia, in questo settore, c'è ancora molto, ma molto da fare: solamente importanti interventi nel sociale ci consentiranno di salvaguardare la nostra comunità nel vero senso della parola, e questo dovrà essere l'impegno, la sfida della prossima Amministrazione.

In conclusione, credo che i cinque anni si siano conclusi con un risultato complessivo che ritengo soddisfacente, ottenuto per il nostro impegno e per la passione con la quale abbiamo lavorato per il nostro paese e per la nostra gente, ma anche per la correttezza e il rispetto dei ruoli istituzionali dimostrati dall'opposizione consiliare, che voglio ringraziare per la fattiva collaborazione dimostrata.

Ringrazio inoltre il Comitato di redazione del notiziario e tutti coloro che hanno collaborato con esso fornendo articoli, fotografie, preziosi suggerimenti e consigli.

Avvicinandosi le festività natalizie colgo l'occasione per inviare a tutti Voi i migliori auguri per un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo.

IL SINDACO

Luigi Tisi



***L'Amministrazione comunale di Giustino
e la Redazione de "La Gus dai Buiac"
augurano a tutti
un Felice Natale e un Sereno Anno Nuovo***

Delibere di Consiglio

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2009

- Si approvano le variazioni al bilancio di previsione relative all'esercizio finanziario 2009 che, nel dettaglio, riguardano:
1.500 euro quale quota parte per l'adesione alla convenzione con i comuni di Pinzolo e Carisolo per il servizio di accalappiacani;
6.500 euro per integrare lo stanziamento riguardante la compartecipazione al servizio di mobilità alternativa con trenino per l'estate 2009;
16.000 euro per la manutenzione delle strade montane resasi necessaria a seguito di alcune frane;
3.000 euro quale spesa una tantum per il pagamento dell'imposta registro su alcuni atti di esproprio arretrati.
- Si istituisce, per la stagione estiva 2009, il Servizio urbano turistico alternativo con trenino turistico su ruote, impegnando la spesa prevista di 9.896 euro a carico del Comune di Giustino.
- Si istituisce il servizio di accalappiamento cani randagi, approvando lo schema di convenzione tra i comuni di Pinzolo, Giustino, Carisolo e Ragoli II parte per il servizio stesso e prevedendo una spesa di 1.500 euro.
- Si approva lo schema di convenzione tra i comuni di Pinzolo, Carisolo e Giustino per la gestione del Servizio di polizia locale per le stagioni estive/invernali 2009, 2010 e 2011, impegnando la spesa di 12.000 euro.
- Si approva il rendiconto della gestione del Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Giu-

stino e Massimeno per l'anno 2008, evidenziando un avanzo di amministrazione di 2.529,54 euro.

- Si approva il bilancio di previsione 2009 del Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Giustino e Massimeno.
- Si approva il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2008 del Comune di Giustino.
- Si approvano i criteri per l'insediamento delle medie strutture di vendita conformemente agli indirizzi approvati dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento.

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2009

- Si approvano le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 che, nel dettaglio, riguardano:
20.000 euro quale aumento dell'importo relativo alla manutenzione straordinaria degli immobili comunali;
8.000 euro quale aumento dell'importo relativo alle progettazioni straordinarie di opere pubbliche;
7.000 euro quale aumento della previsione dell'intervento per spese per consulenze, collaudi, perizie, sopralluoghi etc. per l'Ufficio Tecnico;
15.500 euro per l'inserimento dell'entrata relativa al contributo assegnato dalla Provincia per l'emergenza neve durante l'inverno 2008/2009;
425.000 euro per la modifica dell'importo relativo all'acquisto dell'immobile p.ed.426 a seguito di perizia asseverata del tecnico comunale che prevede l'importo di cui sopra e, di conseguenza, si modifica l'importo del mutuo che l'Amministrazione intende assumere per il finanziamento dell'acquisto portandolo a 425.000 euro. Si inseriscono, nel medesimo intervento, 10.000 euro per spese correlate all'acquisto, finanziate con l'avanzo di amministrazione stornato dall'intervento "Recinzione parco faunistico".
- Si autorizza la sottrazione al patrimonio indisponibile del Comune di Giustino delle seguenti particelle fondiari, tutte in C.C. di Giustino I: 836/1 di mq 2.785, 836/2 di mq 705, 836/3 di mq 2061 e 861 di mq 2.514, per complessivi 8.065 mq.





- Si approva il progetto preliminare dei lavori di sistemazione dell'area dell'ex capannone Maffei in C.C. Giustino I – località Roncoline redatto dall'ingegnere Walter Ferrazza per l'importo sommario di spesa di 1.000.000 di euro di cui 700.000 euro per lavori a base d'asta e 300.000 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione.
- Si appone il vincolo di uso civico sulla p.f. 1815/1 in C.C. Giustino I.
- Si approva la soluzione proposta dal Servizio Opere stradali della Provincia autonoma di Trento riguardante la realizzazione della circonvallazione di Pinzolo, che prevede il passaggio sotto il rio Flanginech, con la condizione di mantenere, nella zona del rio Vadaione, la "livelletta" della strada in quota, nel limite del possibile e compatibilmente con le quote di massima piena dello stesso rio, con l'andamento naturale del terreno al fine anche di minimizzare l'impatto del viadotto e favorire il reinterramento della strada verso nord, nonché di consentire, in futuro, in fase di elaborazione della viabilità interna degli abitati di Giustino e Pinzolo, se lo si riterrà opportuno, la creazione in quella zona dello svincolo per Giustino nord e Vadaione, per la zona artigianale e per l'abitato di Pinzolo.

SEDUTA DELL' 11 NOVEMBRE 2009

- Si approvano le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 che, nel dettaglio, riguardano: un maggiore stanziamento di 33.500 euro per poter procedere ad affidare l'incarico per la progettazione esecutiva relativa alla sistemazione dell'area ex Maffei e una previsione di spesa di 245.000 euro quale quota parte per la realizzazione della centralina idroelettrica "Cornisello", che verrà realizzata a gestita insieme ai comuni di Carisolo e Pinzolo.
- Si approva lo schema di convenzione per la disciplina dei rapporti tra i comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone, Strembo e Bocenago inerenti la gestione associata della sede di Pinzolo dell'Università della Terza età e del tempo disponibile (Uted).
- Si esprime parere favorevole all'accordo integrativo della convenzione stipulata in data 8 marzo 2007 tra il Comune di Giustino, la Maffei Spa e Cunaccia Bruno Srl come prospettato dal sindaco e dal presidente del Cda della Cunaccia Bruno Srl in data 4 novembre 2009.
- Si approva lo schema di convenzione tra i comuni di Carisolo, Pinzolo e Giustino per il riparto delle spese e degli introiti relativi alla realizzazione e gestione della centralina idroelettrica "Cornisello".
- Si approva lo schema di protocollo d'intesa tra i comuni di Giustino, Carisolo, Massimeno e Pinzolo per la realizzazione dell'asilo nido sovracomunale sul territorio del Comune di Giustino.

Delibere di Giunta

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2009

- Si dispone il prelevamento dal fondo di riserva di 357 euro per l'incremento di spesa della gestione della piscina di Spiazzo Rendena.
- Si modifica l'atto programmatico di indirizzo generale per l'esercizio 2009 approvato con deliberazione giuntale n. 2 del 29 gennaio 2009.

- Si concede in uso a titolo gratuito all'Associazione Pro loco di Giustino, per il periodo dal 22 giugno 2009 - 21 giugno 2014, il locale situato al primo piano della sede municipale come sede sociale, ufficio, ritrovo e sala riunioni.
- Si concede in uso a titolo gratuito all'Associazione Pro loco di Giustino il capannone "Oasi" per il periodo decorrente dalla data di stipulazione del contratto fino al 21 giugno 2014.
- Si approvano i verbali del concorso relativo all'assunzione di un operaio comunale, nominando in prova, con contratto a tempo indeterminato, il signor Giovanni Battitori.

SEDUTA DEL 15 LUGLIO 2009

- Si costituisce l'Ufficio di Direzione lavori, affidando al tecnico architetto Firmino Sordo, con studio in Tione di Trento, l'incarico di direzione lavori per la realizzazione del "Completamento dell'arredo urbano nel Comune di Giustino" e l'incarico di coordinatore in fase di esecuzione, verso un corrispettivo totale di 50.061,60 euro.
- Si liquida, a favore della Fondazione "Ai Caduti dell'Adamello" onlus, la quota associativa per l'anno 2009 nell'importo di 250 euro.
- Si approva il nuovo Piano di sicurezza e coordinamento redatto ai sensi del decreto legislativo 81/2008 dal progettista arch. Firmino Sordo relativamente ai lavori di completamento dell'arredo urbano nel Comune di Giustino.

SEDUTA DEL 6 AGOSTO 2009

- Si dà avvio alla procedura di occupazione temporanea dell'area necessaria all'esecuzione dei lavori di "Completamento dell'arredo urbano nel Comune di Giustino".
- Si eroga un contributo di 250 euro all'Unione Allevatori Val Rendena, a mezzo del suo presidente dott. Mauro Povinelli di Carisolo, per l'organizzazione della mostra bovina di razza Rendena.
- Si aderisce alla convenzione, sottoscritta il 16 luglio 2009, tra Informatica Trentina Spa e Trenta Spa per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi.

- Si concede in comodato gratuito al Comprensorio delle Giudicarie, per un periodo di anni tre, precisamente dall'1 settembre 2009 al 31 agosto 2012, una porzione dell'immobile comunale che ospita le scuole elementari (p.ed. 358 C.C. Giustino) con vincolo di destinazione dei locali esclusivamente ad uso mensa scolastica.
- Si affida all'ingegnere Walter Ferrazza, con studio tecnico in Pinzolo, l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, contabilità finale e misura dei lavori, direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di restauro e recupero funzionale dell'edificio "Diomira" p.ed. 123 C.C. di Giustino, per una spesa complessiva di 149.418,27 euro.
- Si autorizza la Set Distribuzione Spa alla costruzione di una linea elettrica di bassa tensione in cavo interrato sulle pp.ff. 1787 e 1791/1 in C.C. Giustino.



- Si approva lo schema di contratto da sottoscrivere con la società Olympic Hotel snc (ex Hotel Valgenova srl) per la permuta delle intere pp. ff. 745/1 e 749/1 in C.C. di Giustino, di complessivi mq 213, di proprietà della stessa società, con mq 64 della p.f. 1777 e mq 75 della p.ed. 511/1 in C.C. di Giustino I, di proprietà del Comune di Giustino, con un conguaglio in denaro a favore del Comune pari a 10.000 euro.

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

- Si modifica l'atto programmatico di indirizzo generale per l'esercizio 2009 approvato con deliberazione giuntale n. 2 del 29 gennaio 2009.
- Si approva la Convenzione per l'istituzione di una polizza fideiussoria provinciale a garanzia degli interventi effettuati da Set Distribuzione Spa su beni di proprietà comunale, già sottoscritta dal Consorzio dei comuni trentini e Set Distribuzione Spa in data 3 agosto 2009.
- Si eroga al Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Giustino e Massimeno un contributo di 11.100 euro per la parziale copertura del costo per l'acquisto di un furgone uso promiscuo per la dotazione del Corpo stesso.
- Si delega il Comune di Ragoli alla gestione dei compensi da corrispondere ai componenti della Commissione locale "Valanghe", indicandolo quale capofila sia per il pagamento che per la richiesta alla Provincia del rimborso della spesa.
- Si approva lo schema di convenzione con Equitalia Trentino Alto Adige Spa, Concessionario del Servizio riscossione per la Provincia di Trento, per l'utilizzo dei servizi on-line per lo svolgimento dell'attività di riscossione coattiva a mezzo ruolo.
- Si affida al dottore agronomo Mauro Povernelli, con studio in Carisolo, l'incarico per predisporre il progetto, con relazione tecnico illustrativa, relativo all'intervento di ripristino e miglioramento del pascolo della malga Bandalors necessario per accedere al contributo, ai sensi della Misura 227 ("Investimenti non produttivi – miglioramento ambientale"), del Piano di sviluppo rurale 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento, per

una spesa complessiva di 979,20 euro.

- Si approva il nuovo schema di contratto per il mantenimento del diritto di superficie già costituito in precedenza in favore della società Tca srl su mq 100 della p.f. 1744/1 C.C. Giustino I.
- Si eroga al Comune di Pinzolo un contributo di 1.486,60 euro a rimborso della quota parte sostenuta dallo stesso per gli alunni di Giustino partecipanti al viaggio d'istruzione a Mauthausen e Melk. L'iniziativa ha riguardato, durante l'anno scolastico 2008/2009, gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Val Rendena.
- Si incarica l'architetto Paolo Bertolini, con studio tecnico in Bolbeno, della stesura della perizia di variante dei lavori di rifacimento del marciapiede e dell'impianto di illuminazione lungo via di Gagia per l'importo complessivo di 2.413,76 euro.
- Si incarica il geometra Franco Maestranzi, con studio tecnico in Giustino, della stesura di un frazionamento al fine di inserire in mappa catastale la strada esistente che dalla strada statale conduce verso il fiume Sarca a fianco del rio Flanginech insistente sulle pp. ff. 633, 629, 627, 618 e 1810 in C.C. Giustino per una spesa complessiva di 1.684,80 euro.
- Si quantifica in 424.900 euro l'importo necessario per l'acquisto dal Gruppo minerali Maffei Spa delle seguenti aree, tutte in C.C. Giustino I: p.ed. 426 di mq 525 e pp. ff.: 182/6 di mq 93, 247/1 di mq 2.565, 247/2 di mq 1.629, 248/1 di mq 65, 248/3 di mq 179, 1762/3 di mq 40 e 1763/3 di mq 29.





SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2009

- Si chiede all'Ufficio forestale distrettuale di Tione di Trento di procedere alla progettazione e realizzazione delle murature a monte della strada Mezul-Casacce mediante l'utilizzazione dei fondi disponibili sul Fondo Forestale provinciale, in cui affluiscono gli accantonamenti sugli introiti derivanti dalle utilizzazioni boschive.
- Si autorizzano i signori Celso e Carmelo Maganzini alla sistemazione dell'accesso che collega la p.f. 1809 alla p.f. 1403/29 in C.C. di Giustino I, di proprietà del Comune di Giustino, con oneri di realizzazione interamente a loro carico.
- Si concedono in uso alla società Set Distribuzione Spa, con sede in Rovereto, per la realizzazione di un piccolo manufatto da adibire a ricovero apparecchiature elettriche in bassa tensione, 2 mq della p.f. 1564/4 in località Mazana dietro il pagamento anticipato di un canone complessivo di 216,00 euro.
- Si conferma l'individuazione, per l'anno 2009, delle posizioni di lavoro (personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali sottoscritto in data 10/01/2007) che possono beneficiare delle indennità e delle disposizioni integrative per l'anno 2008.
- Si approva la scheda di valutazione del segretario comunale dott.sa Paola Lochner per l'anno 2008 ai fini della determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato per il medesimo anno.

SEDUTA DELL'11 NOVEMBRE 2009

- Si modifica l'atto programmatico di indirizzo generale per l'esercizio 2009 approvato con deliberazione giuntale n. 2 del 19 gennaio 2009.
- Si acquistano, per un importo complessivo di 424.900 euro, dal Gruppo Minerali Maffei Spa, le aree elencate nella delibera di Giunta del 29 settembre 2009 e si autorizza il sindaco alla stipula del relativo contratto.
- Si affida al dottor forestale Albert Ballardini, con studio in Madonna di Campiglio, l'incarico di predisporre gli elaborati necessari per sottoporre a "Procedura semplificata di verifica preventiva dei progetti" il progetto per il potenziamento dell'acquedotto idropotabile delle sorgenti "Bandalors", in conformità al preventivo pervenuto, che evidenzia una spesa complessiva di 1.040,40 euro.
- Si incarica l'architetto Claudio Cortella della Civil Engineering srl, con sede in Arco, della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di sistemazione dell'area dell'ex capannone Maffei in C.C. Giustino I – località Roncoline, in conformità al preventivo che evidenzia una spesa complessiva di 49.295,11 euro.
- Si incarica l'ingegnere Cristina Trenti, con studio tecnico in Vezzano, del coordinamento in materia di sicurezza in fase di progettazione nonché di effettuazione del rilievo dei lavori di sistemazione dell'area dell'ex capannone Maffei in C.C. Giustino I – località Roncoline, in conformità al preventivo che evidenzia una spesa complessiva di 16.201,35 euro.



Cinque anni di progetti

A cura della Giunta comunale □

Avvicinandosi la scadenza del mandato amministrativo si forniscono, di seguito, alcune informazioni sui principali progetti portati avanti negli ultimi cinque anni: le principali opere pubbliche, ma anche gli interventi attivati nell'ambito sociale e culturale. Maggiori dettagli sulle singoli voci e su tutte le altre iniziative portate avanti possono essere richiesti presso gli uffici comunali oppure consultati sul sito web www.comunedigiustino.it, nelle pagine dedicate alle delibere di Consiglio e di Giunta e alle determine dei funzionari.

- Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria e cura del territorio è stato elaborato il progetto, e quindi sono stati eseguiti i lavori, per la messa in sicurezza delle località **Palazin** e **Paladic**. L'intervento è costato complessivamente 112.500 euro.
- La **strada Vadaione - Mut** è stata oggetto di una serie di lavori finalizzati al risanamento e all'allargamento della stessa per consentire il transito dei trattori e delle autovetture che da Vadaione salgono in montagna. I tratti di muratura a secco ancora idonei sono stati mantenuti e risanati in modo da garantirne la prosecuzione nel tempo. Per fare questo sono stati individuati punti di allargamento che hanno interessato in misura contenuta i muri di pregio. Il rifacimento della pavimentazione in ciotto-

li ha comportato una spesa non indifferente, ma ha consentito di mantenere quella caratteristica che rende uniche questo tipo di strade. Parimenti è stata sistemata anche la strada **Baita-Vie Planì**. Insieme i due interventi hanno raggiunto la cifra di 256mila euro.

- Nell'ambito dell'ammodernamento, volto ad una maggiore efficienza, degli impianti tecnologici degli edifici pubblici, si è provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici del municipio e della scuola elementare.



- Nel mese di dicembre 2005 è stato pubblicato il primo numero de "La Gus dai Buiac", il periodico semestrale che porta nelle case degli abitanti di Giustino e degli emigranti la voce dell'Amministrazione comunale, ma anche, come dice il titolo stesso, del paese e della sua gente. Con quest'ultimo numero il notiziario ha raggiunto le nove copie pubblicate.



- È stato realizzato il nuovo sito web del Comune di Giustino (www.comunedigiustino.it) che, nell'ottica di rendere l'operato dell'Amministrazione comunale sempre più trasparente e i servizi pubblici sempre più accessibili ai cittadini, riporta importanti notizie di pubblica utilità: le delibere di Giunta e di Consiglio, le determine dei funzionari, ma anche lo scadenziario delle tariffe da pagare e i moduli da compilare per le varie richieste, oltre a informazioni di interesse generale.



- Una particolare attenzione è stata rivolta all'ambiente, affrontando complessivamente il problema dei rifiuti e cercando di migliorare la quantità e la qualità della raccolta differenziata. Sono state riorganizzate le **isole ecologiche** del paese e sensibilizzati i censiti all'importanza della raccolta differenziata.
- È stata approvata la partecipazione del Comune di Giustino alla Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena **Azienda per il Turismo Spa**, acquistando 360 azioni del valore unitario di 10,09 euro (cedute dal Comune di Pinzolo), per complessivi 3.632,40 euro. In questo modo Giustino è diventato socio dell'Apt, assumendo un proprio ruolo all'interno dell'Ente deputato alla promozione e al marketing turistico della Val Rendena.
- Il progetto relativo al completamento dell'arredo urbano di **Vadaione** è stato portato a termine e approvato. Oggi si è in fase di esecuzione dei lavori che, destinati ad abbellire e qualificare la località, prevedono una spesa di 849mila euro. L'iniziativa ha ripreso e ampliato quanto previsto dal progetto già redatto dalla precedente Amministrazione, interessando la zona che dalla chiesa parrocchiale si estende lungo Via Rosmini, fino al numero civico 13, comprendendo contestualmente il nucleo storico della frazione di Vadaione. L'intervento di riqualificazione urbana prevede il rifa-



cimento della pavimentazione con porfido, granito e acciottolato, la valorizzazione delle attuali fontane e la sostituzione dei corpi illuminanti con relativa rete elettrica.

- Con la Società **Funvie di Pinzolo Spa** è stato sottoscritto un nuovo e importante accordo che consente ai residenti nel Comune di Giustino di acquistare le tessere stagionali ad un prezzo scontato del 30% rispetto al prezzo di listino, le tessere giornaliere e i biglietti andata e ritorno ad un prezzo scontato del 50%.
- Cercando di aumentare il numero di **parcheggi** esistenti in paese, sono stati realizzati due posti auto, con allargamento della sede stradale presso Casa "Cornelia". In concomitanza è stata ottenuta gratuitamente la particella adiacente al Teatro comunale. Altri quattro posti auto sono stati creati anche a Vadaione (Casa "Tinel").
- È stato istituito il servizio di **mobilità vacanze** insieme ai comuni di Pinzolo, Giustino, Carisolo e Ragoli (Madonna di Campiglio) per gestire, nel periodo invernale tra dicembre e fine marzo, i notevoli flussi turistici a causa dei quali il traffico veicolare sulle strade, da e per gli impianti di risalita e le piste da sci, raggiunge livelli assai elevati. Garantendo questo servizio si è cercato di limitare l'utilizzo degli autoveicoli di proprietà, in particolare da parte degli ospiti per gli spostamenti intercomunali. Ne sono derivati benefici in termini di miglioramento della circolazione stradale, di minor inquinamento acustico e dell'aria e di dimensionamento dei parcheggi. Parallelamente è stato istituito il



servizio di **trasporto turistico** “Bassa valle” e, dall'estate 2008, il servizio di trasporto con **trenino**. Quest'ultimo si è dimostrato un tassello nuovo e importante per un'offerta turistica di qualità. Molto gradito da turisti e residenti si è affermato come interessante servizio di mobilità alternativa interna ai tre comuni di Giustino, Pinzolo e Carisolo, portando un sostanziale beneficio alle località, sia dal punto di vista dell'immagine che della fruibilità dei centri abitati. Nel 2009 il costo è stato di 43.000 euro complessivi, per Giustino 9.896 euro, 5.000 euro dei quali coperti con il contributo assegnato da Surgiva Spa al Comune di Giustino.

- Il **cimitero** è stato oggetto di lavori di sistemazione e ampliamento per l'importo di 114.800 euro. L'aspetto interno non ha subito modifiche. Tra i vari interventi eseguiti ricordiamo la realizzazione di 96 celle per ossari e cinerari, posta in un'area “satellite” del camposanto con accesso auton-

mo, l'eliminazione delle barriere architettoniche con la costruzione di una rampa d'accesso da viale Dolomiti e dal parco giochi. Infine è stata sistemata la pavimentazione in porfido dei vialetti, che era dissestata.

- Nell'ambito degli interventi di qualificazione urbana del paese previsti nel programma amministrativo, **Viale Dolomiti**, lungo l'asse viario principale della Val Rendena, è stato completamente rifatto. I lavori hanno riguardato la scarifica e il rifacimento del manto bituminoso del marciapiede, lo smontaggio e riposizionamento degli attuali cordoli in granito e altri aspetti. Sono stati inoltre sostituiti i vecchi pali e corpi illuminanti, con posa di un nuovo cavidotto e dei relativi pozzetti di derivazione. Il rifacimento e la messa a norma dell'impianto di illuminazione sono stati dettati dalla necessità di illuminare in modo adeguato il percorso pedonale. Nell'ambito del progetto di rifacimento di Viale Dolomiti è stata sistemata l'intersezione stradale con Via Rosmini all'altezza del ristorante “La Botte”. Complessivamente l'opera è costata 665.800 euro.

- Il Comune di Giustino ha sostenuto il **progetto “Juventus”**, partecipando alle spese necessarie ad ospitare la prestigiosa squadra di calcio. Per ciascun anno, dal 2006 al 2009, si è contribuito con 15.000 euro. In un contesto turistico come quello della Val Rendena si è ritenuto importante ospitare il ritiro pre-campionato di una squadra prestigiosa e di grande seguito come la Juventus F.C., sia per l'elevato numero di appassionati e tifosi che giungono in Valle al seguito della stessa,



sia per l'approntamento delle conseguenti azioni di marketing e promozione turistica del territorio curate dall'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena Spa.

- È stata approvata una convenzione triennale, rinnovabile, con il Parco Naturale Adamello Brenta per la gestione della manutenzione ordinaria dei **sentieri** comunali ricadenti in area Parco. Attraverso questo accordo il Comune contribuisce alle spese per la cura dei sentieri eseguita dal Pnab.



- Il Comune di Giustino, insieme a Pinzolo (capofila del progetto), Bocenago, Carisolo, Giustino, Massimeno, Pelugo, Spiazzo, Vigo Rendena, Villa Rendena, Ragoli e Montagne, affermando la volontà di riorganizzare il proprio sistema di gestione ambientale, ha deciso di percorrere l'iter per ottenere la **registrazione Emas** (si parla di registrazione perché le organizzazioni conformi ai requisiti del regolamento Emas vengono iscritte in un registro europeo che ne riporta i nominativi). L'iniziativa si pone nell'ambito di una rinnovata attenzione nei confronti dell'ambiente, che rappresenta la risorsa più importante del nostro territorio. Attraverso l'adozione dell'Emas ci si pone l'obiettivo di riorganizzare e valorizzare le attività comunali migliorandone l'efficienza e la trasparenza. Con questa registrazione l'ente pubblico descrive le proprie attività e gli impatti che queste hanno sull'ambiente, ponendosi il traguardo di migliorare, progressivamente e costantemente, gli impatti individuati.



- Con l'inizio dell'anno scolastico 2006-2007, presso la Scuola elementare di Giustino-Istituto Comprensivo Val Rendena è entrata in funzione la **mensa scolastica**, un nuovo servizio per venire incontro alle esigenze delle famiglie con genitori che lavorano e hanno quindi bisogno di una scuola a tempo pieno. La mensa ospita anche gli alunni delle elementari di Pinzolo, per un totale di circa 80 bambini e bambine. Il costo dell'arredamento del locale mensa è stato sostenuto dal Comprensorio delle Giudicarie, mentre il Comune di Giustino e quelli limitrofi finanziano, suddividendo le spese in base al numero di scolari che usufruiscono del servizio, la sorveglianza degli scolari durante i pasti, effettuata da personale specializzato. L'istituzione della mensa scolastica è uno sforzo che l'Amministrazione ritiene importante effettuare, sia per dare sempre maggiori servizi alla nostra gente, sia per ribadire, in modo chiaro, l'assoluta volontà di mantenere la scuola a Giustino.



- Nell'ambito del settore culturale sono stati sottoscritti due importanti accordi di programma. Il primo con la Soprintendenza del beni storici della Provincia autonoma di Trento per il posizionamento del **cannone "Skoda"** presso Casa "**Diomira**", il secondo con la Pat-Assessorato alla cultura, il Parco Naturale Adamello Brenta e il Museo storico italiano della guerra di Rovereto per realizzare il **censimento delle opere campali** relative alla prima guerra mondiale presenti **nella zona Presanella** del Comune di Giustino. All'accordo hanno concorso numerosi fattori. È stato formato un gruppo operativo di rilevazione, costituito da persone del paese, che ha seguito un corso propedeutico per la conoscenza della storia relativa ai beni da rilevare, alle metodologie di rilevazione e di caricamento dei dati.
- È stato redatto il progetto, oggi alle battute finali, per il **restauro e recupero** di Casa "**Diomira**", presso la quale troverà adeguata sede e valorizzazione il cannone Skoda, oltre a vari spazi polifunzionali. Nell'ambito di questo progetto si è provveduto ad at-



tuare una variante puntuale al Piano regolatore comunale per opera pubblica, necessaria per consentire il restauro dell'immobile con le caratteristiche funzionali e la destinazione d'uso volute dall'Amministrazione. Il progetto complessivo comprende anche la realizzazione della nuova area di parcheggio sulle pp. ff. 143 - 144 - 158 - 160/2/3 e 161. L'importo complessivo dell'opera è di 3.200.000 euro.

- Si è provveduto a fornire, alla **Cassa Rurale di Pinzolo**, uno spazio adeguato per l'apertura di uno **sportello** a servizio del pubblico, in particolare degli abitanti di Giustino.



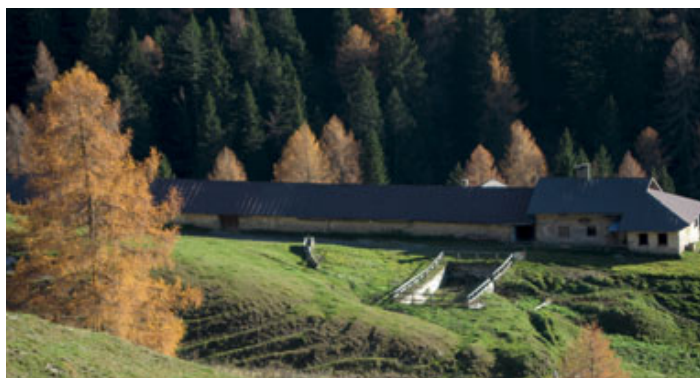
- Al fine di **potenziare l'acquedotto comunale** sono state realizzate, con minimi interventi di spesa, la ricerca, l'analisi e la captazione di nuove sorgenti in località "Ruinelì" e "Mantastri", nei pressi delle condotte dell'attuale acquedotto, per potenziare la portata idrica ai fini di scongiurare la mancanza d'acqua specialmente nelle zone alte del paese. I lavori inizieranno nell'estate 2010. Nel frattempo si è ricorsi ad una ditta specializzata, ("Geomatica" s.r.l.), per la ricerca di perdite su tutta la rete idrica comunale; l'ispezione, realizzata con apparecchiature sofisticate, ha permesso di individuare e riparare alcune falle significative delle condutture.
- L'8 marzo 2008 è stata stipulata una **convenzione** tra il **Comune di Giustino**, **Maffei Spa** (la società mineraria di Castellarano intestataria della concessione mineraria per feldspato che si trova nei comuni di Giusti-



no e Massimeno su una superficie di circa 60 ettari) e **Cunaccia Bruno Srl** che, finalizzata al ripristino ambientale della ex cava (l'attività è cessata alla fine del 2006), ha portato, lo scorso autunno, allo smantellamento dello stabilimento per la raccolta e lavorazione del feldspato. La ditta Cunaccia Bruno Srl ha acquisito dalla Maffei Spa la concessione, che scadrà il 31 dicembre 2012, impegnandosi, come già fatto, a smantellare lo stabilimento e a proseguire nell'attività di riempimento, ripristino e monitoraggio della cava stessa. La ditta di Strembo si è inoltre impegnata a: pagare al Comune di Giustino, ogni anno, una cifra, su ogni tonnellata di materiale depositata nel cratere della cava; mettere a disposizione del Comune, per lavori di interesse comunale o sgombero neve, personale o mezzi meccanici per 100 ore all'anno; consentire lo scarico di materiali derivanti da lavori di scavo direttamente effettuati dal Comune di Giustino, senza limiti di quantità. Inoltre, la medesima facoltà è concessa ai residenti nel Comune di Giustino per la costruzione della "prima casa" o di pertinenze della stessa per un volume massimo, per ogni singolo intervento, pari a 1.000 mc. Ancora la Cunaccia srl dovrà effettuare a proprie spese un rilievo della situazione attuale della zona di ripristino e riempimento, al fine di poter quantificare il volume di materiale necessario al riempimento da effettuare entro il 31 dicembre 2012 fino a quota 818 m s.l.m. Entro il 31 gennaio di ogni anno la ditta dovrà trasmettere al Comune di Giustino una copia dei registri che riportano i quantitativi di materiale inerte conferito

nell'anno precedente in miniera, per quantificare la quota di ricavo netto da versare al Comune stesso. La somma dovrà essere versata entro il 15 febbraio di ogni anno. Da parte sua la Maffei Spa si è impegnata a: pagare al Comune di Giustino 45.400 euro quale canone per riempimento relativo alla quantità di rocce, terre da scavo e micascisto conferita negli anni 2003-2004; 35.700 euro per i conferimenti del 2005 e 16.000 euro per quelli del 2006. Maffei Spa si è poi impegnata a trasferire al Comune di Giustino, al prezzo simbolico di 1.000 euro, terreni per circa 49.000 metri quadrati complessivi. Infine il Comune di Giustino si è impegnato a: mantenere in essere con la Cunaccia Bruno srl, cessionaria del titolo minerario, i diritti di uso dei terreni cedutigli da Maffei Spa, ad eccezione di alcune particelle, e i diritti di uso della baracca in legno ex-locale spogliatoi e dell'edificio in muratura ex deposito oli ed ex ufficio sorvegliante, situati in prossimità dell'accesso agli scavi oggetto di riempimento, per tutta la durata della concessione, cioè fino al 31 dicembre 2012. Il Comune di Giustino, inoltre, garantisce alla Maffei Spa o Cunaccia Bruno srl, tutti i passaggi su strade, carreggiate o quant'altro sia nella disponibilità del Comune per favorire l'adempimento di quanto previsto in concessione.

- Si è provveduto alla redazione del progetto per la ristrutturazione generale di **Malga Bandalors** per la quale si prevede una spesa di 832.600 euro. Sempre nell'ambito della valorizzazione della montagna, degli alpeggi e delle pratiche zootecniche è stato richiesto, a valere sul Piano di sviluppo rurale, un contributo per la valorizzazione del pascolo di Bandalors. Nel mese di maggio



2009 è stato approvato il progetto esecutivo della ristrutturazione della Malga, ultimo necessario passo prima dell'esecuzione dei lavori veri e propri. Si è provveduto anche alla realizzazione di **Malga Amola**.

- Nel mese di dicembre 2008 è stata approvata, in prima adozione, la **Variante al Piano regolatore generale**, resasi necessaria per aggiornare lo strumento urbanistico comunale trascorsi alcuni anni dall'adozione della Variante precedente.

- A partire dal 2006 si è aderito, ogni anno, al **Piano giovani "Val Rendena"**, ampio e articolato programma di iniziative rivolto alle nuove generazioni e promosso dai comuni della Val Rendena, che hanno partecipato finanziariamente all'iniziativa, e dalla Provincia autonoma di Trento. Per due anni il Comune di Giustino è stato capofila del progetto.



- Nel 2007 il Comune di Giustino, a cura di Ennio Lappi, ha **pubblicato "Cuore di roccia"**, il libro sull'attività mineraria che per tanti anni ha caratterizzato Giustino. Il volume, voluto dall'Amministrazione comunale all'indomani della cessazione dell'attività della cava, è un'opera approfondita e corredata da un inedito apparato fotografico. Il libro ripercorre la storia mineraria di Giustino, amplificando il battito del "cuore di roccia" che per anni ha pulsato nella vita sociale ed economica del paese.



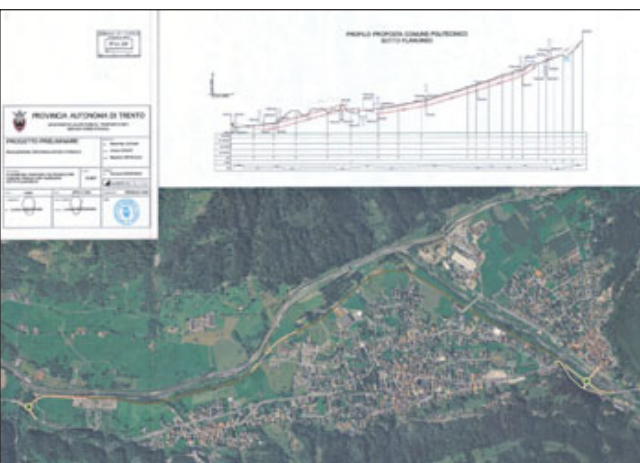
- Il 20 gennaio 2008 è stato approvato lo schema di **statuto della Comunità delle Giudicarie**. Il provvedimento si è inserito nell'ambito dell'attuazione della Legge provinciale 3/2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" che,

nel ridisegnare il nuovo assetto istituzionale in provincia di Trento, ha previsto, tra i vari aspetti, l'istituzione di un nuovo ente, la Comunità, definendola come ente pubblico costituito dai comuni appartenenti al medesimo territorio per l'esercizio in forma associata obbligatoria di funzioni amministrative, compiti ed attività trasferiti dalla Provincia ai comuni, nonché per l'esercizio in forma associata di funzioni amministrative, compiti ed attività volontariamente trasferiti dai comuni. Della Commissione per l'elaborazione dello Statuto, costituita da otto sindaci, ha fatto parte anche il primo cittadino Luigi Tisi.

- Negli ultimi cinque anni le amministrazioni comunali dell'Alta Val Rendena si sono attivate per concertare fra loro e con la Provincia autonoma di Trento l'individuazione della soluzione più adatta per la realizzazione della **circonvallazione Giustino-Pinzolo-Carisolo**, con l'obiettivo di pervenire alla soluzione di un problema che è all'attenzione delle amministrazioni da più di vent'anni. La situazione del traffico all'interno dei centri abitati rappresenta infatti un problema sia per la salute dei cittadini che per la vivibilità complessiva di censiti e turisti, con pesanti riflessi anche sul contesto socio-economico di tutta la comunità.

Di seguito riassumiamo le tappe fondamentali dell'iter:

1. Sono state sottoposte alla procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via) una ipotesi di riferimento e due ipotesi alternative per la variante di Pinzolo, così come elaborate dal Servizio Opere stradali del Dipartimento lavori pubblici, trasporti e reti della Provincia autonoma di Trento, che ha provveduto al deposito, nel dicembre 2006, dello studio di impatto ambientale denominato "Realizzazione circonvallazione di Pinzolo", dando così avvio ufficiale alla procedura di valutazione circa la fattibilità dell'opera nonché per individuare il tracciato complessivamente migliore.
2. Le amministrazioni comunali interessate si sono espresse favorevolmente, nel-



la primavera 2007, sulla proposta di riferimento prevista nel citato studio di Via, condizionando tale scelta al recepimento di alcuni miglioramenti progettuali, sulla base anche dell'analisi eseguita dal Politecnico di Milano per conto dei comuni, ed al recepimento di alcune prescrizioni e suggerimenti.

3. La prima fase istruttoria, sviluppata nei primi mesi del 2007, ha fatto emergere la necessità di produrre studi e valutazioni integrative in merito sia alle proposte progettuali prospettate dallo studio di Via, sia a quella risultante dall'analisi del Politecnico di Milano, valutata favorevolmente dalle amministrazioni comunali interessate.
4. In conseguenza di ciò l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, con nota del 14 febbraio 2007, ha chiesto al Servizio infrastrutture stradali e ferroviarie della Provincia di produrre tali integrazioni sospendendo, fino al deposito della nuova documentazione, il procedimento di valutazione.
5. L'8 giugno 2009 sono stati depositati, da parte del Servizio infrastrutture stradali e ferroviarie della Provincia, gli elaborati progettuali e gli approfondimenti integrativi richiesti permettendo la riattivazione del procedimento istruttorio di Valutazione di impatto ambientale dell'opera.
6. Infine, alla fine dell'estate 2009, le amministrazioni di Giustino, Pinzolo, Masimeno e Carisolo hanno approvato una delibera comune, approvando la soluzione proposta dal Servizio Opere stra-

dali della Provincia indicata nella tavola 13-int "Planimetria proposta Politecnico per comune di Pinzolo con passaggio sotto Flanginech" (nella foto) depositata in data 8 giugno 2009 alla Via, con la condizione di mantenere, nella zona del rio "Vadaione", la livelletta della strada in quota, nel limite del possibile e compatibilmente con le quote di massima piena dello stesso rio, con l'andamento naturale del terreno al fine anche di minimizzare l'impatto del viadotto e favorire il reinterramento della strada verso nord.

7. Nella medesima delibera i comuni hanno anche deliberato di: richiamare tutte le prescrizioni, le condizioni ed i suggerimenti di cui alla delibera del Consiglio Comunale di Pinzolo dell'11 aprile 2007; mantenere, compatibilmente con le eventuali prescrizioni in merito alle problematiche di carattere idraulico, l'attuale ponte di San Nicolò cercando, unitamente alle amministrazioni locali coinvolte, di valorizzarlo quale percorso ciclopedonale di collegamento; sottolineare la richiesta che venga posta particolare attenzione lungo tutto il tracciato al miglior inserimento della strada nel contesto ambientale, con la predisposizione di tutte le opere di mascheramento ritenute più opportune ed adottando, per l'abbattimento ed il controllo dei gas inquinanti, le più recenti tecnologie "mangiafumo", tenendo conto in particolare dei potenziali problemi legati all'uscita nord di Carisolo; ribadire alla Provincia, a fronte della scelta dei comuni, la richiesta di attivarsi nel più breve tempo possibile, a predisporre la progettazione definitiva ed esecutiva e a procedere con l'appalto dei lavori coinvolgendo i comuni interessati in un gruppo di lavoro che segua costantemente le varie fasi di progettazione definitiva ed esecutiva nonché le fasi dell'appalto e di esecuzione dei lavori; chiedere nuovamente alla Provincia di prevedere "misure di compensazione" per il passaggio in una zona sensibile dal punto di vista ambientale. In particolare dovrà essere prevista una adeguata attività di "ar-

redo urbano”, ripristino e riqualificazione dell'intera area interessata dalla variante prevedendone, nel progetto, la necessaria copertura finanziaria, quali il rifacimento e la riqualificazione dell'attuale pista ciclabile in zona sportiva di Giustino con la realizzazione di una nuova passerella in legno per il collegamento con la ciclabile della Val Rendena in sponda destra del fiume Sarca; il rifacimento del campo da tennis interessato ai lavori con la possibilità della sua copertura; la rinaturalizzazione del tratto in zona golenale lungo il Sarca di Campiglio, garantendo continuità e qualità ambientale ai percorsi pedonali e ciclabili al di sopra della galleria artificiale, oltre a tutte le opere accessorie che i comuni e la Provincia riterranno opportune inserire e che emergeranno in fase di progettazione.

Alla data attuale il progetto di circonvallazione ha ricevuto il parere favorevole della commissione di Via, che ha accettato le osservazioni delle amministrazioni comunali, compresa l'eventuale uscita in località “Martalac”. I lavori dovrebbero iniziare nell'autunno 2010.

- Per quanto riguarda, ancora, la viabilità e gli interventi di qualificazione urbana sono stati eseguiti i seguenti lavori di miglioramento: sistemazione del **bivio di accesso a Vadaione**, presso il ristorante “La Botte”; realizzazione delle **piazzole** di scambio lungo la strada **Giustino-Livera**; manutenzione ordinaria strade comunali montane; manutenzione straordinaria dell'im-

pianto di **illuminazione pubblica** lungo **Via Pineta**; realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria e di asfaltatura del tratto di strada comunale **Pinzolo-Prà Rondont**; rifacimento del marciapiede e dell'illuminazione lungo **Via di Gaggia**; sistemazione, grazie al contributo per lavori di somma urgenza, del tratto di **strada** in località **Palù**, a seguito di uno smottamento.

- È stata complessivamente rivista la toponomastica di tutto il paese. La



nuova toponomastica, sulla falsariga di quella preesistente, ha cercato di assegnare alle nuove vie dei nomi che possano essere rappresentativi del patrimonio storico-culturale del paese. Si è dunque cercato di dare priorità alle vecchie denominazioni dei luoghi, realizzando una aggiornata e più efficiente toponomastica, ma associando a tale strumento anche la possibilità di tramandare alle generazioni future un piccolo pezzo di storia di Giustino, con il fine di preservarne l'identità.

- La Scuola elementare di Giustino è stata dotata di un **impianto fotovoltaico** con l'installazione di 100 moduli fotovoltaici che producono, in media, 19.400 kWh all'anno di energia elettrica. I pannelli sono stati posizionati sulla falda rivolta a sud del tetto della Scuola, permettendo all'edificio di essere, dal punto di vista dell'approvvigionamento di energia elettrica, autonomo. I lavori per l'installazione del sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica sono costati circa 140mila euro. L'impianto ammortizza i costi di realizzazione in dieci anni circa, dopo i quali crea una resa annuale. Con questo intervento l'Amministrazione comunale ha inteso affermare la volontà di diminuire i costi dell'acquisto di energia, affrancandosi dall'esclusivo utilizzo delle energie fossili (gasolio), differenziando maggiormente le fonti energetiche utilizzate e valorizzando le fonti energetiche rinnovabili quali il sole.

- Lo scorso autunno è stato approvato lo schema di convenzione tra i comuni di Carisolo, Pinzolo e Giustino per il riparto del-



le spese e degli introiti relativi alla realizzazione e gestione della **centralina idroelettrica "Cornisello"**. Per quanto riguarda la costruzione e gestione della centralina la ripartizione di spesa tra i comuni è la seguente: 40% Carisolo, 40% Pinzolo e 20% Giustino. L'impianto costerà al Comune di Giustino circa 250.000 euro e lo stesso renderà a partire dal 2011 almeno 90.000 euro all'anno. In tre anni si dovrebbero quindi ammortizzare i costi di realizzazione. Si è dunque trattato di un ottimo investimento.

- Lo scorso autunno il Comune ha acquistato, dalla Maffei Spa, per la cifra di 424.900 euro, le seguenti aree, comprendenti anche la casa d'abitazione della stessa Maffei, tutte in C.C. Giustino I: p.ed. 426 di mq 525 e pp.ff. 182/6 di mq 93, 247/1 di mq 2.565, 247/2 di mq 1.629, 248/1 di mq 65, 248/3 di mq 179, 1762/3 di mq 40 e 1763/3 di mq 29.



- È stato approvato il progetto preliminare dei lavori di **sistemazione** dell'area dell'ex **capannone Maffei** in C.C. Giustino I – località Roncoline, per l'importo sommario di spesa di 1.000.000 di euro di cui 700.000 euro per lavori a base d'asta e 300.000 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione. Al posto del demolito capannone sarà realizzato un magazzino a servizio del cantiere comunale.

- Per ampliare la zona **parcheggi** esistente in prossimità della caserma dei Vigili del Fuoco, così da potenziare l'offerta di posti macchina e supplire ad una carenza che da sempre caratterizza il centro storico, è stata acquistata, per un corrispettivo di 13.320 euro, la p.f. 1363, limitrofa al parcheggio esistente e pertanto collocata in posizione particolarmente idonea alla concretizzazione

delle finalità sopra descritte.

- Per offrire alla comunità i servizi di cui necessita si è deciso di aderire al servizio di **asilo nido** intercomunale già istituito fra il Comune di Spiazzo (capofila) e i limitrofi comuni di Caderzone, Bocenago, Strembo, Pelugo, Vigo Rendena, Darè e Villa Rendena. In questo modo le famiglie che si avvalgono del servizio possono avvalersi di tariffe agevolate.

- Si è provveduto alla redazione del **Piano di zonizzazione acustica**, indispensabile per il procedimento di registrazione Emas.

- È stata approvata la nuova **convenzione** che regola i rapporti e le reciproche obbligazioni tra **Surgiva Spa** e i comuni di Pinzolo, Carisolo e Giustino in merito al rinnovo e all'ampliamento della concessione per acque oligominerali denominata "Pra dell'Era". Il Comune di Giustino, in quest'ultima convenzione, si è aggiunto ai due comuni di Carisolo e Pinzolo in quanto interessato dal vincolo derivante dall'ampliamento dell'area di concessione mineraria.

- Il 3 agosto 2007, presso la sala consiliare di Giustino, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per il **collegamento Pinzolo-Madonna di Campiglio**, che ha dato il là al successivo iter per la realizzazione dell'impianto. Attualmente è stata fatta la traccia dell'impianto che da Puza dai Fò scende a Plaza. Nei primi mesi del 2010 si provvederà alla posa dei piloni.

- Su interessamento dell'Amministrazione comunale è stato possibile ottenere dalla Provincia il finanziamento necessario al **restauro** conservativo della **chiesa parrocchiale di S. Lucia**, i cui lavori sono attualmente in corso di esecuzione.



L'Alta Val Rendena territorio amico della famiglia

a cura di
**Angelo
 Maestranzi**

Fare della Val Rendena il primo territorio certificato per le politiche familiari: questo l'obiettivo dell'accordo che è stato stipulato tra la Provincia autonoma di Trento, progetto speciale coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità, i Comuni di Pinzolo, Carisolo, Giustino e Massimeno, la società funivie Pinzolo spa, il rifugio Doss de Sabion e il ristorante Pra Rodont, la scuola italiana di sci di Pinzolo, la cassa rurale di Pinzolo, APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e val Rendena spa, l'Unione Commercio Attività di Servizio Pinzolo. Alla fine di novembre in Giunta l'approvazione dello schema di accordo proposto dal presidente Dellai e dall'assessore alle politiche sociali Ugo Rossi.

Obiettivo dell'accordo, come detto, è la realizzazione di un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di rendere sempre più il territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non. Tutto ciò operando nella logica del Distretto Famiglia, che vede attori diversi per ambiti di attività e mission assumersi la responsabilità di perseguire un obiettivo comune: accrescere sul territorio di riferimento il benessere delle famiglie, considerato come un collante sociale ed elemento di sostegno dello stesso sviluppo economico locale.

L'idea di certificare un territorio per i servizi da esso attivati a favore delle famiglie è uno degli obiettivi contenuti nel Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità approvato nel luglio scorso dalla giunta provinciale. Un obiettivo che riguarda l'intero territorio provinciale e per il quale l'accordo che riguarda la Val Rendena - un accordo aperto al quale potranno aderire anche altri soggetti - rappresenta il primo passo.

Quali le opportunità concrete che renderanno la Val Rendena più "attraente" di altri territori dal punto di vista delle famiglie? Con l'adesione all'accordo, i Comuni di Pinzolo, Carisolo, Giustino e Massimeno, ad esempio, si impegnano a percorrere la stessa strada degli altri Comuni trentini "amici della famiglia" (Arco, Dro, Brentonico, Roncesano, Villalagarina, Canal San Bovo) che hanno già ottenuto il marchio "Family in Trentino". Tra i progetti in cantiere, la costruzione di un asilo nido di ambito sovracomunale.

Specifiche attività estive ed invernali, agevolazioni tariffarie e servizi rivolti alle famiglie e ai bambini saranno invece promossi dalle organizzazioni private aderenti all'accordo, la Funivie Pinzolo Spa, il rifugio Doss del Sabion e il ristorante Pra Rodont, che intendono adeguare il proprio servizio ai requisiti previsti dallo specifico disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Esercizio amico dei bambini". Anche la Scuola italiana di sci di Pinzolo adotterà una politica "family friendly", garantendo agevolazioni tariffarie alle famiglie. E se le famiglie si aiutano anche favorendo la conciliazione lavoro-famiglia, ecco allora che anche la Cassa rurale di Pinzolo ha deciso di seguire la stessa via già imboccata dalla Rurale di Cadine, vale a dire orientare il proprio modello organizzativo interno a quanto previsto dal processo "Audit famiglia-lavoro", prevedendo una serie di servizi ed un'organizzazione del lavoro che vada incontro alle esigenze dei propri dipendenti, in particolare le donne, riferite alle necessità di cura familiare, di educazione dei figli e disbrigo delle attività domestiche.

In un territorio che ha nel turismo la fonte principale della propria economia, non poteva mancare il coinvolgimento del settore ricettivo. Ecco dunque che anche l'Apt Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena ha deciso di spendersi per arrivare a connotare la Val Rendena come una valle "amica della famiglia", assumendosi l'impegno di collaborare con la Provincia alla stesura di uno specifico disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alla categoria degli alberghi. Va ricordato, a questo proposito, che il Libro Bianco prevede di arrivare, nel corso della presente legislatura, ad assegnare il marchio ad almeno 100 alberghi. Anche l'Unione commercio e servizi di Pinzolo, altra organizzazione firmataria dell'accordo, ha assicurato il proprio impegno per sensibilizzare i propri aderenti ad orientare la propria attività commerciale secondo gli standard di qualità a misura di famiglia già esistenti in Trentino. L'accordo (che ha durata triennale) prevede la costituzione, entro un mese, di un apposito gruppo di lavoro con tutte le parti interessate con il compito di definire un programma, il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo stesso, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare.

Verso la registrazione Emas

Il cammino per l'ottenimento della registrazione Emas (Eco Management and Audit Scheme, traducendo liberamente "Schema di gestione ecologica e rendiconto"), da parte del Comune di Giustino e altre dieci municipalità, è arrivato alla fase finale. La documentazione, comprensiva della politica ambientale è attualmente sottoposta alle valutazioni dell'Agenzia provinciale protezione ambiente (Appa) dalla quale ci si aspetta un responso positivo entro il mese di dicembre.

Perché l'Emas?

L'Amministrazione comunale di Giustino, consapevole dell'importanza di gestire in modo responsabile l'ambiente straordinario che ci circonda, non ha avuto nessuna esitazione di fronte all'opportunità offerta dalla Provincia autonoma di Trento di poter intraprendere il percorso volontario verso l'ottenimento della registrazione Emas. Tale impegno è stato assunto pur essendo consapevoli dell'ingente mole di lavoro richiesto, dovendo mettere in pratica un nuovo metodo di gestione delle attività amministrative e introducendo un sistema di gestione ambientale capace di rispondere ai criteri richiesti dalla registrazione Emas stessa.

Durante le varie tappe previste dall'iter, sono state concretizzate molteplici azioni tra le quali la sistemazione di tutte le pratiche amministrative legate alle certificazioni degli edifici, il miglioramento dell'organizzazione del lavoro, il controllo di tutte le attività che quotidianamente vengono svolte sul territorio e che in qualche modo possono incidere sulla qualità dell'ambiente, la raccolta degli indicatori ambientali al fine di poter quantificare i reali consumi degli edifici comunali (acqua, energia elettrica, carburanti etc.) e l'avvio di acquisti verdi. Questo è solo un primo passo verso il miglioramento continuo del territorio. Infatti numerosi sono ancora gli obiettivi che do-

vranno essere raggiunti e che sono stati individuati all'interno della politica ambientale approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Giustino.

Grazie al lavoro svolto per ottenere la registrazione Emas siamo riusciti a raggiungere importanti risultati che ci confermano di aver intrapreso il giusto cammino verso quello che è lo scopo stesso della registrazione: mantenere sempre una gestione sostenibile del territorio mediante l'utilizzo razionale delle risorse naturali senza compromettere la qualità della vita e del territorio che attende le generazioni future.

Una sinergia per affrontare le problematiche ambientali

L'adesione al progetto Emas (un "metodo di gestione" accreditato dall'Unione Europea tramite il quale un'impresa, un ente o un'organizzazione decidono di migliorare la pro-

a cura di

□ **Valentina Cunaccia**



pria efficienza ambientale) è stato anche un modo per affrontare, in collaborazione con più comuni, le problematiche ambientali delle singole municipalità.

All'iniziativa hanno partecipato undici comuni: Pinzolo (capofila del progetto), Carisolo, Giustino, Massimeno, Bocenago, Spiazzo, Pelugo, Vigo, Villa, Ragoli e Montagne. In una prima fase sono state analizzate le attività svolte e i relativi impatti sull'ambiente (analisi ambientale iniziale). Poi, rispetto agli impatti e alle criticità evidenziati, si è proceduto a fissare degli obiettivi di miglioramento (politica ambientale) e a stabilire i mezzi operativi per raggiungere gli obiettivi prestabiliti (sistema di gestione ambientale). Infine le undici amministrazioni hanno redatto un documento finale (dichiarazione ambientale) nel quale hanno reso pubblico il sistema di gestione ambientale attuato, insieme ai risultati raggiunti e agli obiettivi di miglioramento.

L'Emas è, quindi, un metodo per gestire un'impresa o un ente cercando, nel contempo, di rispettare l'ambiente. Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, cioè delle conseguenze che lo svolgimento delle attività ha sull'ambiente, e coinvolgimento del territorio con il quale l'Amministrazione interagisce sono i cardini dell'Emas. L'obiettivo finale di questo metodo è quello di sensibilizzare il più possibile sul valore aggiunto di una gestione rispettosa del patrimonio più importante del territorio: l'ambiente.

Una volta ottenuta, l'Emas è punto d'arrivo e nello stesso tempo di partenza in quanto prevede che sia dimostrata continuamente la capacità del Comune di saper mantenere le proprie prestazioni ambientali.

Prospettive

La registrazione Emas sta avvenendo in modo individuale, da parte di ogni singolo Comune, anche se è conseguita attraverso una filosofia di valle e l'adozione di un metodo comune. Si tratta di un progetto importante per i comuni, ad ampia rilevanza ambientale, ma fondamentale anche per lo sviluppo economico e turistico. L'obiettivo, infatti, è quello di arrivare a pensare ad una crescita che tenga conto della fragilità dell'ambiente e della necessità di salvaguardare il territorio da interventi eccessivamente impattanti e dettati da finalità unicamente economiche. Ci si propone, in altre parole, di mediare tra le aspettative di sviluppo della comunità e la natura, bene prezioso e unico.

Un lavoro complesso, dunque, che dovrebbe gettare le basi per una maggiore attenzione delle amministrazioni comunali nei confronti della pianificazione del territorio e dell'ambiente, pensando in una logica di sistema dove ognuno si assume la responsabilità del proprio ruolo: l'ente pubblico, ma anche i cittadini, i turisti e gli attori che a vario titolo operano sul territorio.

ADERENTI AL PROGETTO: 11 comuni

ABITANTI: 9.195 (88% della popolazione della Val Rendena più i comuni di Ragoli e Montagne)

TERRITORIO: 374,35 kmq (86,5% di tutto il territorio dei comuni rendenesi più Ragoli e Montagne)

COSTI DI PROGETTO: 276mila euro

CONTRIBUTO RICHIESTO: 262.200 euro (95% dei costi di progetto)

ENTI GIÀ REGISTRATI EMAS IN GIUDICARIE: Parco Naturale Adamello Brenta (2006), Comune di Fivè (2007)

INFORMAZIONI: www.certificambiente.it



La politica ambientale del Comune di Giustino

L'Amministrazione comunale di Giustino intende governare il proprio territorio creando un'intelligente sinergia tra ambiente e crescita economica e sociale. A tal fine mantiene attivo un Sistema di gestione ambientale conforme ai principi e ai requisiti del Regolamento europeo Emas e si impegna a:

- rispettare le prescrizioni legali e altri regolamenti applicabili in campo ambientale;
- prevenire l'inquinamento nel proprio territorio e controllare le proprie prestazioni ambientali, migliorandole continuamente;
- assicurare la comunicazione e la collaborazione con le parti interessate in merito alle problematiche ambientali del territorio, alle prestazioni ambientali raggiunte ed alle opportunità di miglioramento;
- stabilire obiettivi di miglioramento propri e/o condivisi con altri comuni della Val Rendena in coerenza con i seguenti principi:
- **sviluppo sostenibile del territorio**, con riferimento ad una pianificazione urbanistica attenta al rispetto dell'ambiente e alla qualità della vita dei cittadini, all'adozione di strumenti di mobilità alternativa volti al contenimento delle emissioni inquinanti da traffico veicolare, al contenimento degli impatti ambientali connessi al flusso turistico;
- **conservazione e valorizzazione del territorio**, attraverso la cura e il ripristino di aree di interesse ambientale, la creazione di passeggiate e piste ciclabili, la messa in sicurezza degli abitati da pericoli di smottamento;
- **utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili**, ad esempio con l'installazione di impianti fotovoltaici e la messa in esercizio di centraline idroelettriche;
- **contenimento del consumo di risorse** (energia elettrica, gasolio) negli immobili comunali e nelle reti di pubblica illuminazione e **promozione degli acquisti verdi**;
- **controllo e miglioramento della raccolta differenziata** con iniziative di sensibilizzazione dell'utenza stabilite in accordo con l'Ente gestore del servizio di raccolta rifiuti urbani e attraverso la realizzazione/ottimizzazione dei punti di conferimento;
- **contenimento e corretto smaltimento dei reflui prodotti** con il progressivo totale sdoppiamento della rete fognaria e azioni di verifica del corretto allacciamento delle utenze;
- **controllo della disponibilità e della qualità delle acque destinate al consumo umano** con interventi di prevenzione delle perdite e ricerca di nuove fonti di approvvigionamento idrico;
- **attività di sensibilizzazione**: dei cittadini, dei turisti, delle imprese all'adozione di comportamenti eco-compatibili; degli operatori economici e turistici all'adozione di norme volontarie e riconoscimenti in campo ambientale a livello europeo e internazionale (Iso 14001, Emas, Ecolabel).

La presente politica ambientale è resa disponibile a tutte le parti interessate attraverso il sito internet del Comune (www.comunedigiustino.it) e a chiunque ne faccia richiesta presso gli uffici comunali.

Il sindaco
Luigi Tisi

Prosegue il restauro del cannone Skoda 10.4

a cura dell'
Ufficio stampa
Pat □

Individuato nel 2000, recuperato nel 2003, oggi il cannone austriaco *Skoda 10.4* è sottoposto ad un radicale restauro conservativo per essere poi esposto a Giustino. Il 19 ottobre, presso la sede del Bic di Rovereto, è stato fatto il punto sul lavoro in corso. Laura Dal Prà, dirigente della Soprintendenza per i Beni storico-artistici della Provincia autonoma di Trento, ha spiegato le operazioni svolte e quelle in atto in queste settimane, confermando e sottolineando il valore storico del reperto. Erano presenti l'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza, il sindaco di Giustino Luigi Tisi e Laura Scalfi, direttrice del Centro professionale "Veronesi" di Rovereto, che ha confermato il pieno impegno della scuola nel recupero del manufatto. Hanno inoltre presenziato alcuni rappresentanti dell'Associazione Industriali e di quella degli Artigiani della provincia di Trento, che stanno sostenendo economicamente il progetto, nonché i rappresentanti dei gruppi storici della Sat.

Il cannone *Skoda* è venuto alla luce nell'estate del 2000, a 3171 metri di altitudine, dalla vedretta alle pendici di Cima Botteri, in alta Val di Nardis, nel gruppo Adamello Presanella, per effetto dello scioglimento dei ghiacciai. Il recupero è avvenuto nell'agosto del 2003.

Il ritrovamento e il recupero renderanno disponibile, dopo il restauro conservativo, l'intero contesto di uso del manufatto. Dopo il prelievo in quota, il cannone è stato trasferito presso il Bic di Rovereto dove fino ad oggi sono stati inventariati i beni, il pezzo di artiglieria è stato smontato e analizzato in ogni parte, sono stati individuati i criteri da segui-

re e i materiali per il restauro, sono state svolte le procedure amministrative previste in questi casi e per oltre 3.000 ore si è lavorato nei laboratori. Gli uomini del Polo di mantenimento pesante dell'Esercito, di Piacenza, si sono occupati dello smontaggio delle parti principali del cannone. Gli studenti del Centro di formazione professionale "Veronesi" di Rovereto hanno invece catalogato, ripulito e disegnato i numerosi congegni del pezzo d'artiglieria. I ragazzi hanno anche schedato le operazioni partendo dalla descrizione dello stato dei pezzi. Stanno ancora lavorando al recupero di una ruota danneggiata, in collaborazione con l'Istituto per il legno e in generale al restauro, seguiti dal professor Mario Martini e dagli esperti della Soprintendenza provinciale.

Conclusi i lavori, il cannone sarà esposto a Giustino, presso "Casa Diomira" che sarà presto restaurata.

All'intervento di recupero stanno dando sostegno economico l'Associazione Industriali e l'Associazione Artigiani della provincia di Trento.

"Ringrazio - ha detto l'assessore Panizza - tutti coloro che si sono adoperati fino a questo momento per il recupero e la valorizzazione del cannone. Si tratta di un importante manufatto bellico il cui recupero rientra nell'ambito di un'importante azione di valorizzazione delle numerose testimonianze che la montagna ci sta restituendo. Il progetto ambizioso che abbiamo in mente è quello di creare una rete di percorsi, punti espositivi e museali, realizzazioni e installazioni sulla memoria della Grande Guerra. In questo progetto di restauro del cannone abbiamo visto il mondo industriale e artigianale contribuire con convinzione e il mondo della formazione professionale lavorare con impegno".

Il restauro che si sta facendo è di tipo conservativo e presuppone una successiva conservazione del cannone al coperto. Sono allo studio le diverse opzioni possibili per quanto riguarda le parti mancanti. "Appena saputo dell'esistenza di questo pezzo d'artiglieria - ha osservato il sindaco di Giustino Luigi Tisi - abbiamo subito proposto di trovargli una collocazione in paese, perché lo sentiamo un po' nostro, essendo stato ritrovato sul nostro territorio, e vogliamo che sia valorizzato come merita un pezzo così raro. Lo ospiteremo a "Casa Diomira", che sarà sempre aperta per essere visitata da turisti, scolaresche e residenti".



Il cannone Skoda 10.4 in Val di Nardis poco prima del recupero (foto M. Simoni)

Perchè siamo contrari alla delibera consiliare del 15/9/2009 sulla realizzazione della circonvallazione

Premesso che:

- il tema della viabilità, per quanto riguarda i centri abitati dell'alta Val Rendena tra cui il nostro Comune, è un problema reale sia per la salute che per la vivibilità con pesanti ripercussioni anche sul contesto socio-economico di tutta la comunità che va senza dubbio risolto;
- la soluzione proposta nella zona degli agritur "Dai Camor" e "Casa al Campo", nella quale si prevede la realizzazione di un muro di contenimento che correrà lungo il fiume Sarca dall'agritur "Dai Camor" fino in fondo all'area ex piscicoltura (necessario per evitare allagamenti della sede stradale in caso di piena del fiume) non è da noi totalmente condivisa;
- concordiamo che la circonvallazione sia sicuramente un'opera da realizzare per tutelare la salute e migliorare il contesto socio-economico, nonché la vivibilità dei nostri centri abitati dove oltre ai residenti anche i turisti potranno trovare un motivo in più per decidere di trascorrere le loro vacanze, non solo all'insegna delle bellezze naturali e culturali, ma anche della tranquillità.

I fatti:

- nella riunione pubblica del 2 marzo 2007, tenutasi presso il teatro del nostro paese, presenti l'allora assessore Grisenti e i tecnici provinciali, era stato proposto, da parte nostra, di inserire nel progetto uno svincolo (rotatoria) d'uscita dalla nuova circonvallazione in località Martalac' (Vadaione/Giustino nord - Pinzolo sud) da posizionare in parte nell'attuale deposito della stazione ex Enel, parte nell'area adiacente al depuratore modificando il tratto di strada dell'attuale Via Martalac' (dal depuratore fino all'incrocio con via Pineta) in modo da alleggerire il traffico su viale Dolomiti, realizzando al contempo un'isola pedonale con benefici per la qualità della vita e per l'economia del paese.
- Tale proposta era stata favorevolmente

accolta sia da diverse persone presenti in teatro che da Grisenti, il quale affermava che si sarebbero potute inserire nel progetto delle "uscite a pettine" lungo l'asse della tangenziale ed invitava il nostro Sindaco e tenere in considerazione tale suggerimento.

- Il 2 aprile 2007 il Sindaco incontrava una rappresentanza del nostro gruppo la quale proponeva diversi suggerimenti in relazione al tema circonvallazione e gli consegnava una dichiarazione da inserire a verbale.
- Nella seduta di Consiglio dell'11 aprile 2007, in fase di esame del progetto preliminare per la realizzazione della circonvallazione di Pinzolo, il Sindaco, dopo aver dato lettura dell'impegno proposto dal nostro gruppo, precisava di dividerlo, di ritenere giusto inserirlo a verbale e di tenerlo quale eventuale "merce di scambio con la Provincia"; non trovando, durante la discussione, alcun parere contrario era così stata inserita a verbale la seguente dichiarazione: "N°14 consiglieri compreso il Sindaco, dichiarano di esprimere parere favorevole alla realizzazione di uno svincolo d'uscita dalla nuova circonvallazione in località Martalac' (Giustino nord - Pinzolo sud) da posizionare in parte nell'attuale deposito della stazione ex Enel, parte nell'area adiacente al depuratore modificando il tratto di strada che dal depuratore porta al paese in Via Pineta, in modo da alleggerire il traffico su Viale Dolomiti portando così benefici ai cittadini lì dimoranti e a tutta la Comunità di Giustino, compresi i turisti. Di impegnare il Sindaco a far inserire la realizzazione di tale svincolo nel progetto esecutivo della nuova circonvallazione".

Sulla dichiarazione era stato espresso voto favorevole dall'intero Consiglio comunale.

Nella seduta di Consiglio del 15 settembre 2009, durante la quale è stato proposto il testo della delibera contenente delle inte-

di

□ **Silvano
Maestranzi**

□ **Fiorella Masè**
**Gruppo consiliare
di minoranza
"La Rosa"**

grazioni in merito alle quali andava espresso il parere del Consiglio stesso per la realizzazione della circonvallazione, inspiegabilmente lo svincolo (rotatoria) in località Martalac' è sparito e durante la trattazione del punto, è emerso che il Sindaco è contrario a tale soluzione in quanto, secondo il suo parere, complicherebbe notevolmente la procedura dei lavori perché dovrebbero essere fatti degli studi per la valutazione della rumorosità e della congestione del traffico in quella zona.

Da nostre informazioni questo non sarebbe un ostacolo alla realizzazione della rotatoria in fase dei lavori, ma certamente una valutazione da fare in fase di stesura del progetto definitivo: siamo certi che per il bene di molti lo svincolo era da inserire in delibera, l'eventuale "no" sarebbe dovuto arrivare semmai dalla Provincia.

Non avendo compreso la motivazione per cui nel nuovo testo di delibera di fatto non c'è traccia dell'impegno votato all'unanimità dal Consiglio dell'11 aprile 2007 ed essendo consapevoli che la circonvallazione sia un'opera da realizzare, abbiamo fatto richiesta che dalla delibera venisse almeno tolta la frase "Se lo si riterrà opportuno" in tal caso, pur non essendo completamente soddisfatti di quanto contenuto nella stesura, avremmo espresso voto favorevole.

Così non è stato: quello era il testo e tale doveva rimanere così come lo aveva predisposto; da qui il nostro voto contrario.

Per essere più chiari riportiamo di seguito il punto n° 1 della delibera così come è poi stata approvata dalla maggioranza:

"Di approvare, esprimendo parere favorevole per la procedura di V.I.A., la soluzione proposta dal Servizio Opere Stradali della Provincia Autonoma di Trento indicata nella tavola 13-int "Planimetria proposta politecnico per comune di Pinzolo con passaggio sotto Flanginech" depositata in data 8 giugno 2009 alla V.I.A., allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, "Con la condizione di mantenere", nella zona del rio "Vadaione", a livelletta della strada in quota, nel limite del possibile e compatibilmente con le quote

di massima piena del rio, con l'andamento naturale del terreno al fine anche di minimizzare l'impatto del viadotto e favorire il reinterramento della strada verso nord nonché consentire in futuro, in fase di elaborazione della viabilità interna degli abitati di Giustino e Pinzolo, se lo si riterrà opportuno, la creazione in quella zona dello svincolo per Giustino nord e Vadaione, per la zona artigianale e per l'abitato di Pinzolo."

Per quanto riguarda poi il punto 6 della stessa delibera, in cui si trattava di chiedere nuovamente alla Provincia di prevedere "misure di compensazione" per il passaggio della circonvallazione in una zona sensibile dal punto di vista ambientale e per i disagi procurati dai lavori (ad esempio: camion che accederanno alla ex cava Maffei per il deposito di materiale dovuto agli scavi), abbiamo suggerito di richiedere alla Provincia la realizzazione di un nuovo accesso alla cava attraverso la Val Furnas, eliminando così il passaggio dei camion nell'area ex capannone.

Tale soluzione potrebbe permettere il recupero totale della zona, ripristinando la vecchia Via Crucis da Giustino alla chiesetta di San Giovanni, la ristrutturazione della ex Villa Maffei, la realizzazione del parco faunistico nonché il recupero, in collaborazione con il Comune di Massimeno, dell'antico castagneto nei pressi di San Giovanni.

Auspichiamo che quanto sopra esposto, esclusivamente per portare a conoscenza dei censiti le motivazioni del nostro "no" al testo della delibera, non venga interpretato da qualcuno come critica, o peggio ostruzionismo, ma possa essere invece un'occasione di riflessione in quanto siamo convinti che attraverso il confronto di più opinioni si possa giungere anche a modificare il proprio convincimento se lo si fa per una causa che va a beneficio dell'intera comunità.

Cogliamo l'occasione per porgere a tutti i compaesani i nostri migliori auguri di Buon Natale e di un sereno Anno Nuovo, ringraziando quanti ci hanno sostenuto in questi anni di mandato che sta volgendo al termine.

“Artfal”: una delle più antiche imprese artigiane delle Giudicarie

Qualcuno ha giustamente scritto: *“Per pensare al nostro futuro è indispensabile non dimenticare che cosa e chi siamo stati nel passato, attraverso chi ci ha preceduto e ha fatto prima di noi...”*

È per questo motivo che vorrei dare risalto a una delle realtà produttive più belle e importanti del nostro paese: “L’Artfal”.

La falegnameria “Artfal” prima si chiamava Maganzini, dal cognome dei suoi proprietari, gli antenati degli attuali proprietari, i fratelli Angelo e Alessio. Essa è nata qualche secolo fa dalla tradizione della famiglia Maganzini, da sempre falegnami (*marangùn*) molto capaci. La famiglia Maganzini è nata ed è sempre stata legata al nostro territorio, trasformando con la sapiente capacità dei suoi componenti quello che il territorio offriva in grande quantità: il legname. Quest’ultimo diventava, una volta lavorato, un utensile, un attrezzo, un mobile. Venivano infatti realizzati: *rastrelli, manici per i vari utensili del boscaiolo, panche, cassapanche, comò, credenze e, ancora, carri tutti in legno con i vari accessori per il trasporto delle merci da Trento e da Tione e per il trasporto del legname alle varie segherie*. Insomma tutto ciò che era necessario per vivere e lavorare fino a pochi anni fa.

La peculiarità di questa ditta è proprio questa: la capacità di rimanere legata al territorio dove è nata rendendosi necessaria, quasi indispensabile alle genti che abitava tale territorio. Un punto di orgoglio penso sia il fatto che è rimasta sempre a conduzione familiare, che significa anche garanzia di bontà e precisione dei manufatti.

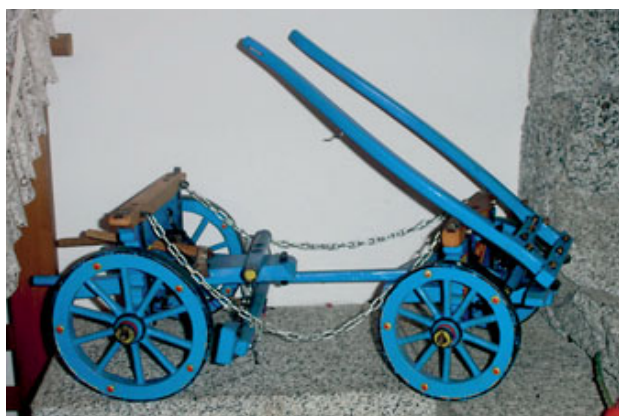
Come si diceva nel lontano 1835 uno dei componenti, Valentino Maganzini, costruì per primo “*l’argagn*”, ossia la mola che poi i nostri emigranti porteranno in tutto il mondo. Furono quindi gli inventori di qualche cosa che aiutò l’economia locale, attraverso gli emigranti *moleti* e le loro rimesse, a crescere e a trasformarsi in quella attuale, fatta



Un esempio della produzione moderna di Artfal.

di alberghi e attrezzature turistiche. Ogni componente della famiglia, fino agli attuali Angelo e Alessio, ha contribuito alla crescita, all’innovazione dell’attività di famiglia, pur mantenendo la coscienza e la consapevolezza che il rispetto dell’ambiente e del bello è necessario per uno sviluppo consapevole. Non dimentichiamo, inoltre, che il consolidamento e l’ampliamento di questa azienda, ha significato anche una buona opportunità di impiego per molte famiglie della nostra zona.

Che sia quindi di esempio anche ai nostri giovani, questa famiglia laboriosa, seria, che pur essendo schiva è capace di confrontarsi con le nuove realtà proponendo un continuo e proficuo rinnovamento.



Il modello di carro costruito da Alessio Maganzini (uno dei due fratelli Artfal) riproducendo quello realizzato dai suoi antenati. Il carro originale era tutto di legno, comprese le ruote che erano cerchiare in ferro, affinché si mantenessero più a lungo. Un’altra particolarità era il colore azzurro utilizzato e chiamato, appunto, “al zilest dai Gardei”.

a cura di
Pio Tisi
Banòl □



Dal passato al presente

L'invenzione de "l'argagn", il prototipo della "mola", ebbe uno straordinario successo che ne incentivò la produzione in risposta alle aumentate richieste anche dall'estero. Da Valentino a suo figlio Angelo e dopo di lui al nipote Leandro, la passione creativa e le capacità realizzatrici nella lavorazione del legno hanno consentito uno sviluppo che si è progressivamente diversificato. Anche l'ultimo esemplare, costruito nel 1968 da Leandro, è ormai patrimonio della tradizione folkloristica trentina.

Di fronte al mutare delle esigenze del mercato, mantenendo inalterate la passione e

le competenze professionali nella lavorazione del legno, nel 1970 i figli di Leandro, Angelo e Alessio, conosciuti come "leandri", hanno ampliato e trasformato la bottega paterna in una moderna falegnameria per la produzione di serramenti, poggioni ed altri elementi per l'edilizia. Nel 1980 inizia la collaborazione gestionale di Carmen, moglie di Alessio. Nel 1981 la società ha cambiato denominazione in "Artfal" e nel 1993, come ulteriore riconoscimento di serietà e professionalità, ha incrementato organico e produzione, costruendo un nuovo laboratorio di 1200 mq interamente sotterraneo coniugando il massimo rispetto per l'ambiente esterno con le migliori tecnologie del settore. A rappresentare l'incremento della nuova generazione sono Sara e Diego, rispettivamente figlia e genero di Alessio.

Oggi, "Artfal", forte della sinergia di 16 addetti, propone prodotti di qualità, certificati da marcatura CE e qualità aziendale UNI EN ISO 9001:2008 tra i quali si distingue il serramento "Clima" a risparmio energetico. Ulteriore garanzia del suo operato è la durata nel tempo e a gennaio 2010 "Artfal" compie quarant'anni dalla trasformazione da "bottega" a "moderna falegnameria" con l'attenzione rivolta al futuro.



La famiglia Maganzini "Gardei" e la mola in costruzione davanti alla bottega artigiana.

Intervista alla maestra Adele

Per quanti anni hai fatto scuola a Giustino?

Sono a Giustino dal 1977, anno in cui mi sono sposata con Egidio Cozzini, e da allora ho sempre insegnato presso la scuola del paese, vale a dire per 32 anni.

Che esperienze precedenti hai avuto?

La mia prima esperienza di lavoro nella scuola è stata all'estero, a Chur, in Svizzera, dove ero alle dipendenze di un Ente che gestiva corsi di lingua e cultura italiana per i figli degli emigrati e dove sono rimasta per due anni. Dopo aver vinto il concorso in Italia ho insegnato in varie scuole della zona: Stenico, Ragoli, Preore, Villa Rendena...

Qual è stata la prima classe che hai avuto a Giustino?

Nel 1977-'78 a Giustino c'erano due pluriclassi, la I^a-II^a e la IV^a-V^a, e la III^a come classe singola. Io ho avuto la I^a-II^a; ricordo tutti i miei alunni di allora che ora sono diven-



tati adulti e di alcuni di essi ho avuto anche i figli come scolari. Erano i nati nel 1970 e 1971. Uno di essi, Guido Beltrami di Massimeno, è purtroppo già morto in un incidente stradale. Erano bambini intimiditi e quasi timorosi, specialmente nei primi giorni di scuola, a differenza di quelli che ho conosciuto negli ultimi anni che invece volevano parlare sempre e subito... Ricordo con affetto anche i miei primi colleghi: il maestro Livio Polloni e la maestra Elisa Boroni, che fin dai primi giorni mi hanno fatto sentire a mio agio e mi hanno dato preziosi consigli.



a cura di
□ **Gianna Dossi**



Ci sono stati cambiamenti in senso positivo o negativo nel corso di questi anni?

Ci sono stati molti cambiamenti, alcuni solo formali e altri sostanziali. È cambiato più volte il sistema di valutazione, sono stati rinnovati i programmi, è entrato il computer a scuola... Nei primi anni c'era il maestro unico e l'orario si riduceva a 24 ore settimanali. Successivamente sono subentrati i "moduli", per cui in una classe entrano più insegnanti. Un fatto positivo a mio pa-

rere anche se ora, a livello nazionale, si sta facendo marcia indietro; positivo perché in tal modo un insegnante può specializzarsi meglio nel suo ambito d'insegnamento, ma soprattutto perché l'opportunità di confrontarsi tra colleghi richiede maggior impegno e professionalità. Anche l'orario scolastico si è allungato, raggiungendo le 30 ore settimanali, e vengono affrontate più discipline (inglese, informatica...), alcune anche opzionali. È indispensabile, però, che ci sia una buona collaborazione tra gli insegnanti della stessa scuola, cosa che è sempre stata possibile a Giustino dove ho avuto la fortuna di trovare colleghe intelligenti e preparate: Maria Bianchi, Elena Ferrari, Iva Tissi, Roberta Zanvetto, Sabrina Maestri, Nicoletta Masè, Chiara Gallazzini... Anche loro, ormai qui da anni, si sono impegnate con dedizione al buon funzionamento della scuola, avendo come obiettivo principale l'educazione, la crescita e il benessere di ogni bambino che ci è stato affidato.

Progetti per la pensione?

Nessun progetto a lunga scadenza. Vivo con tranquillità le mie giornate facendo la casalinga. Dedico più tempo ai miei hoobys: letture, passeggiate, qualche viaggio... Resto a disposizione delle opportunità che mi si offrono.



La targa presso il municipio

A lato dell'ingresso del municipio è collocata una targa commemorativa in bronzo a ricordo di avvenimenti lontani nel tempo. Presi dalle faccende quotidiane ormai quasi non si bada più alla sua presenza e, forse, molti non ne conoscono l'origine. Eppure ad essa sono legate vicende di microstoria locale che per un villaggio alpino come Giustino, allora appartenente alla Contea del Tirolo, rappresentano una tappa significativa.

Giustino, inizi del '900: la scuola popolare, gli uffici comunali e la canonica, erano situati nell'edificio immediatamente a nord della chiesa, oggi appartenente alla famiglia Maestranzi.



□ Rudy Cozzini
□ Silvano Maestranzi
□ Pio Tisi

Gruppo di lavoro
"Progetto Skoda"

L'inadeguatezza degli spazi e la necessità di apportare migliorie strutturali spinsero il Capocomune Giovanni Viviani, supportato anche dalle autorità asburgiche, a ideare una sede più idonea per ospitare i vari servizi.

Faldone 1910, Fascicolo n.10 "Scuole"

Giustino, 29 maggio 1909

N. 293

All'I.R. Capitanato Distr. di Tione

Come appare dal decreto di codest'I.R. Capitanato Distr. dei 5 settembre 1908 N. 17166, in seguito ad autorizzazione Sovrana venne permesso che il nuovo fabbricato scolastico di qui a ricordanza del sessantesimo anno di regno di Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica possa portare l'Augusto Nome Sovrano.

In seguito a ciò questa rappresentanza comunale col protocollo 28 settembre 1908 N. 529 deliberava di fare breve iscrizione relativa all'esterno del palazzo scolastico, e di porre nell'interno nella sala di I piano una lapide commemorativa, facendo cenno nell'epigrafe del compianto capocomune Giovanni Viviani, il quale per primo progettò la fabbrica e ideò la dedica.

La rappresentanza deliberava pure di aggiungere alla lapide i busti oppure medaglioni coll'effigie di Sua Maestà e del defunto Giovanni Viviani.

Essendo il fabbricato ora ultimato, è tempo propizio di eseguire la delibera di questa rappresentanza comunale, e perciò prego codest'I.R. Capitanato Distr. a voler approvare l'unita epigrafe da scolpire su lapide di bronzo con annessivi i medaglioni suddetti conforme l'unito schizzo.

*Prego pure di voler approvare la scritta da porre all'esterno del fabbricato scolastico, cioè: Scuola popolare Francesco Giuseppe I***

Viviani capocom.

*Venanzio Gabriotti nativo di Città di Castello, fu capitano della II Compagnia del 43° Reggimento di fanteria del Regio Esercito italiano, comandante del Presidio che si insediò a Giustino dopo l'armistizio dell'11 novembre 1918. Nel 1919 il Capitano Gabriotti donò al Comune la bandiera nazionale italiana; nello stesso anno venne nominato cittadino onorario di Giustino.

**Per attinenza storica, secondo noi, la targa dovrebbe essere collocata presso le attuali scuole elementari che, a ben guardare, sarebbe stato più giusto intitolare a Francesco Giuseppe I. La figura del Gabriotti poteva invece essere ricordata con l'intitolazione della piazza centrale così come lo era un tempo o, volendo, della nuova sede comunale, visto il "nesso istituzionale" della donazione della bandiera italiana.

Il luogo scelto per la nuova “fabbrica” fu quello a margine della strada erariale, sede dell’attuale Scuola elementare “Venanzio Gabriotti”*.

Tra il 1907 e il 1908 venne avviato l’iter per la costruzione, prevedendo di intitolare la nuova sede all’Imperatore Franz Josef, I quale



Classe 1915 con la maestra Angelina Caola. Foto per gentile concessione di Cecilia Maganzini.



Classe 1915 con il maestro Rosario Viviani. Foto per gentile concessione di Cecilia Maganzini.

omaggio per il suo sessantesimo anno di regno. Per la cerimonia inaugurale si pensò subito di preparare una targa commemorativa la cui prima versione venne ideata dal Capocomune il quale, però, morì lo stesso anno senza avere la possibilità di vedere i lavori conclusi. A Giovanni Viviani, succedette il figlio Rosario, che ultimò l’edificio nel 1909.

Anche la targa venne collocata, ma con una leggera modifica al testo originale per ricordare la figura del precedente Capocomune, così come raccontano i documenti d’archivio che di seguito riportiamo integralmente.

*Alla Sacra Maestà
di Francesco Giuseppe I
compiendo
col 2 Dicembre MCMVIII
il fausto LX anno di Regno
il popolo di Giustino
questa casa
scolastica sede e municipale
da Giovanni Viviani
lacrimato capocomune
di lealtà ad arra ideata e di omaggio
plaudente bene augurante festoso
dedica*

Se qualcuno conosce
il nome di uno o più
dei bambini ritratti
è pregato
di comunicarlo
al Comitato
di redazione.

I.R. CAPITANATO DISTRETTUALE

Tione, li 10 luglio 1909

N. 11858

Al Comune di Giustino

In evasione al rapporto 9 corr. mese N. 293 si approva la scritta all’esterno della fabbrica scola nel modo vocalmente descritto a codesto Sig. capocomune e precisamente colle parole “Scuola popolare – Francesco Giuseppe I”.

Tali parole dovranno essere di grandezza proporzionata, affinché risalti anche dalla iscrizione che l’edificio fu eretto anzi tutto ad uso scuola, e quindi le parole “Ufficio comunale” dovranno essere metà grandezza delle prime, perché tale ufficio apparisca come un accessorio.

Quantunque lasci a desiderare per la forma, tuttavia visto che l’epigrafe su bronzo è già in lavoro e quasi ultimata si approva essa pure, come proposta dallo scrivente.

Elsler

“Foli da sti agn”

Una volta, in inverno, quasi tutti si andava a passare alcune ore, dopo cena prima di andare a dormire, nelle stalle, essendo esse l'unico locale di casa riscaldato e si faceva “filò”. Mentre si filava la lana, si aggiustavano i finimenti del cavallo, si costruivano nuovi attrezzi per la primavera dopo e si raccontavano vecchie storie in dialetto, “*li foli*”, che donavano sempre qualche piccolo insegnamento. Eccone una. □ Pio Tisi Banòl

Al rì di Barata

Na bota 'ntai pais nu gh'era funtani, gh'era apena dali löc', sa nò l'aqua büsügnava nar a törsala al rì cun la bruntula e i cavdirin.

In di gh'era na pora vecia ca nu la stava ben, la vuliva farsi in guc' di camamila, ma nu la ghiva pü aqua.

Alora l'é nada da na visina e la ga dumandà: “Mi daristi par piazer in guc' d'aqua ca nu stu ben e vuliva farmi la camamila?”.

La so visina la ga rispundü: “No, no, ga n'ò poca, e sa mi capita varguta anca a mi?”.

Sta pora vecia la tut sü i sö cavdirin e l'é nada via 'l rì di Barata, l'à tut l'aqua e la l'à purtada a casa. L'à avert la porta e l'à pugià i cavdirin par tera, l'é nada a 'mpizar al fòc e quanca l'é nada lì par tör sü i cavdirin da tera l'à vist ca gh'era giü da na banda vin e da cul'aftra oiù.

L'à curi da la so visina e la ga dit: “Al set ca me prüma su nada a tör l'acqua e quanca ò pugià i cavdirin par tera ma n'ò ascort ca l'era vin e oiù!?”. La so visina l'à trat via difat la poca acqua ca la ghiva e le nada al rì anca öla, ma i dis ca nu le pü turnada 'ndré, parchè l'era stada cativa cun la so visina e la stria al l' trata gia 'l rì.

Tüti li boti ca pasava di lì vargügn i sintiva i cavdirin chi ciucava.

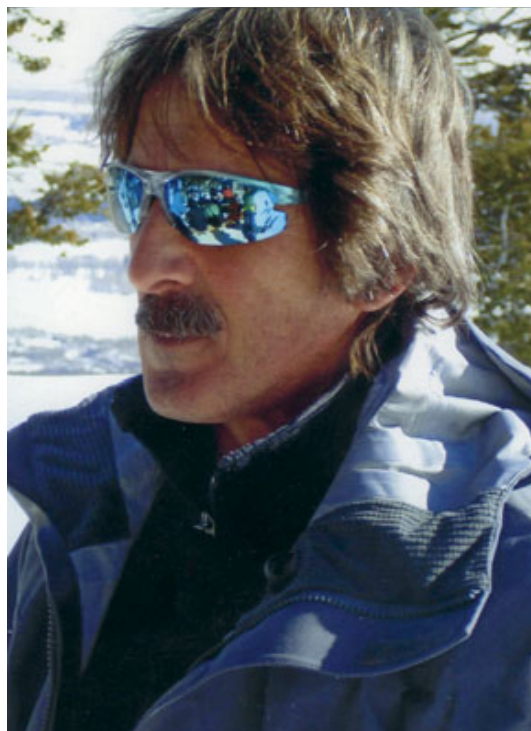


Ciao, Ugo

All'età di 53 anni, di cui molti passati nei Vigili del Fuoco volontari di Giustino e Massimeno, ci ha lasciati un grande vigile, ma soprattutto una grande persona: Ugo Tisi "Bighet".

Caro Ugo, come sai noi pompieri siamo abituati ad operare nel silenzio, abbiamo poca dimestichezza con le parole.... Parole che difficilmente riusciamo a trovare in questo momento perché la tua improvvisa partenza ci ha lasciati increduli, senza fiato; perché ti sentiamo, ancora più di prima, vicino a noi. Quando suonava il cercapersone e ci incontravamo in caserma pronti a partire, i tuoi occhi profondi e il tuo sorriso, che non mancava mai, ci tranquillizzavano, eri lo specchio di un'anima buona e generosa. Questa è l'immagine di te, caro Ugo, che ricorderemo sempre.

Ti abbiamo accompagnato con la tristezza nel cuore e con gli occhi pieni di lacrime nel tuo viaggio verso il Paradiso. Ritroverai as-



sieme ai tuoi cari anche altri amici pompieri; assieme a loro ti preghiamo: "Sorveglia per la nostra incolumità".

Ciao Ugo, da lassù proteggi tutti noi.

I tuoi amici Vigili del Fuoco



Un anno di impegni e soddisfazioni per la Pro loco

Anche quest'anno, arrivato l'inverno, ci ritroviamo a tracciare un rendiconto rispetto alle manifestazioni svolte durante l'estate, la prima stagione del nuovo direttivo che si è conclusa positivamente. Tutte le iniziative proposte hanno avuto successo, sia grazie al meteo che ci è stato complice, sia grazie all'elevata affluenza di voi compaesani e dei turisti.

Ogni domenica mattina nella quale era organizzata una festa campestre o durante la giornata della sagra di San Pietro, ci si ritrovava con il naso all'insù, confidando nel cielo e nel sole per poter portare a termine gli innumerevoli sforzi organizzativi che precedono ciascun evento.

Ovviamente in ogni occasione la pioggia ci ha fatto visita, ma sempre al momento giusto, dandoci così la possibilità di distribuire il pasto fino all'ultima persona in fila, senza rovinare la festa e la digestione a nessuno.

Ad inverno iniziato possiamo perciò ritenerci soddisfatti, ponendo attenzione soprattutto alla festa campestre tenutasi a Malga Amola, in occasione della quale abbiamo potuto registrare, per la prima volta da quando si volge, la distribuzione di oltre 600 pasti, ma anche all'edizione del 2009 di "Giustinoinsieme", alla quale hanno partecipato, per trascorrere una giornata in compagnia, più di 350 persone.

Come ogni anno ci sono state molte soddisfazioni, abbiamo ricevuto complimenti, ma anche critiche che ci aiuteranno a migliorare e riflettere su ciò che è stato organizzato. Nota positiva, apprezzata da molte persone, è stata la reintroduzione della Santa Messa come apertura delle due feste campestri. Grazie all'accordo con il nostro parroco don Beniamino, due parroci, ospi-

▣ **Roberta Maestranzi**

Presidente Pro Loco

Alcuni momenti delle varie feste.





ti nei nostri paesi per il periodo estivo, hanno celebrato la Messa immersi nella natura, ricordando anche in questo modo il 60° anniversario della costruzione della cappella “alla Madonnina”.

La manifestazione che ha attirato ed entusiasmato il maggior numero di compaesani e turisti è stato, anche quest'anno, lo spettacolo ideato, scritto e diretto da Brunetto Binelli: “La Principessa Rendena”, racconto mitologico che, attraverso la magia, la finzione e dell'ottima danza, ha cercato di spiegare la meraviglia delle nostre montagne e della nostra Valle, che molto spesso ci lasciano incantati. Diversi attori professionisti hanno saputo catturare l'attenzione di centinaia e centinaia di spettatori che, tuttavia, hanno apprezzato anche la presenza, sul “palcoscenico” dell'anfiteatro naturale di “Casa Diomira”, di numerosi compaesani appassionati di recitazione. Le persone di Giustino che hanno partecipato alla messa in scena sono state numerose. Ognuna di esse, a proprio modo, è riuscita a dare alla rappresentazione un tocco magico, facendo sentire lo spettacolo più vicino al pubblico.

Si è trattato di un progetto teatrale diverso da quello degli scorsi anni, che ha voluto affiancare alla recitazione anche l'arte della danza presentando così un mix di stimoli in grado di rendere lo spettacolo fresco e



leggero. Proprio per questo motivo è stato apprezzato sia dal pubblico adulto, che ha saputo cogliere la narrazione presente anche nei passi di danza, sia dai più piccoli, attirati soprattutto da ciò che incute timore come diavoli, streghe e fuoco.

Lo sforzo per la preparazione e l'impegno profuso sono stati ripagati dai numerosissimi spettatori presenti e dai commenti positivi riportati, facendo così svanire la paura iniziale nel presentare uno spettacolo che si discostava totalmente da quelli degli anni precedenti.

Un grazie sincero, perciò, a tutti coloro che si sono prestati per la realizzazione di questa manifestazione: dagli attori, professionisti e non, a coloro che hanno curato ogni minimo particolare per rendere perfetto questo spettacolo.

Ma ormai, guardando dalla finestra, è necessario pensare al presente, alla stagione invernale. Come di consueto, anche quest'anno, nella giornata del 26 dicembre,



si terrà “Giustino in Musica”, iniziativa durante la quale i nostri piccoli cantanti della scuola primaria di Giustino si esibiranno in ottime prestazioni canore. Ogni anno i piccoli “artisti” sono sempre più numerosi, ma determinati e felici di passare divertenti momenti in compagnia dei loro amici. “Giustino in Musica” si presenta sempre come un pomeriggio all’insegna dell’allegria e della spensieratezza, dove il canto e il sorriso di ciascun bambino ripagano gli innumerevoli sforzi e l’impegno degli adulti nell’affiancare i più piccoli e nel rendere magica questa avventura. Grazie perciò a Valentina, Cristina, Veronica e Consuelo che, con Roberta, seguono fin dai primi incontri ogni bambino.

Inverno significa anche Natale, e pensando al Natale la mente inizia ad immaginare il presepe. Proprio per questo, per dare un tocco magico all’atmosfera che questo periodo e la neve portano nel nostro paese, la Pro loco ha deciso di allestire anche quest’anno dei presepi lungo le strade del centro di Giustino che andranno ad incrementare quelli allestiti dalla popolazione. Ogni anno vi sono dei miglioramenti, dei ritocchi, delle modifiche; tutto ciò porta il nostro paese ad essere valorizzato, apprezzato e meglio ricordato dai turisti, ma anche da tutti noi.

Avvolti da quest’aria di festa desidero perciò augurare a tutti un felice Natale ed un ottimo 2010 all’insegna della gioia e della soddisfazione.



Su il sipario! Inizia una nuova stagione teatrale

Pietruzza Catalano □ Quando il sipario si chiude su una rassegna, regista, attori e collaboratori tirano un sospiro di sollievo, ma non si fermano lì. No, perché la loro mente è già rivolta alla prossima rassegna, alla prossima commedia da preparare e interpretare. Ancora la sera stessa della chiusura, tra i festeggiamenti per la buona riuscita, la "voglia" di qualcosa di nuovo gira nell'aria. Questa è la soddisfazione più grande perché conferma l'affiatamento del gruppo nel desiderio di proseguire insieme, di rimettersi in gioco, di garantire al pubblico lo spettacolo, con entusiasmo, gioia e... qualità. Quest'ultima confermata dal successo ottenuto con l'ultima rassegna e in particolare per le ultime quattro serate dove la Filodrammatica di Giustino si è imposta all'affezionato pubblico recitando magistralmente nella commedia brillante *"Mi su sviglià 'n paradis"*.

Quindi possiamo dire che il bilancio è stato più che soddisfacente. Pertanto la "voglia" di riproporsi è fortemente sentita dal gruppo, anche perché, ricordiamolo, rappresenta e porta avanti una storia incominciata nel lontano 1903, testimonianza di come assieme si può costruire qualcosa per la propria comunità, responsabilità di un impegno, seppur nel divertimento, che toglie ore al tempo libero, e questa responsabilità si respira e si ravviva quando

viene presentata la proposta di una nuova recita. A questa ci pensa l'instancabile mente della regista, nonché presidente della Filodrammatica, Pietruzza Catalano.

Per la rassegna 2009/10 ci presenteremo con una commedia brillante in due atti di Loredana Cont: *"I rigai pù bei nu i é 'ncartè"*, tradotta ed adattata da Dorotea Masè. La commedia è di carattere natalizio essendo che il tutto si svolge il giorno della vigilia di Natale, ma non per questo non adeguata ad essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno. Infatti noi ci esibiremo al termine della rassegna, ovvero in marzo.

Per la comicità di alcune situazioni il divertimento è assicurato, mentre i contenuti sono altamente emozionali, proprio per la circostanza in cui si vengono a trovare i protagonisti in un giorno importante quale la vigilia di Natale. Infatti assisteremo a come un invito a cena può trasformare il quieto e piatto vivere di una famiglia in cambiamenti relazionati ad amici, parenti e vicini di casa.

Un grazie caloroso al pubblico, che da sempre ci segue con entusiasmo, ci sostiene, ci incoraggia e rende calda l'atmosfera del teatro con risate e applausi, e al quale va il nostro arrivederci per la prossima rassegna. Ci auguriamo di cuore di scorgere tra questo pubblico più volti paesani.

Alcune scene di
*"Mi su sviglià
'n paradis"*



Un grazie doveroso agli affezionati collaboratori che dedicano tempo e passione alla Filodrammatica.

Un grazie particolare va al Comune di Giustino, che ci è vicino con il suo costante sostegno. Da questo, il nostro impegno di renderlo fiero di noi, con l'orgoglio da parte nostra di poter recitare nel nostro paese per la nostra gente.

Se vuoi far parte della Filodrammatica, fatti avanti, la nostra porta è sempre aperta per tutti: aspiranti attori, tecnici luci e audio, scenografi, costumisti o semplicemente compagni di viaggio in questa meravigliosa avventura che si chiama... teatro.



Programma dal 28 novembre 2009 al 28 marzo 2010

Sabato 28 novembre 2009 - ore 21.00
Filodrammatica di Civezzano
"Robe Turche"
di Sami Fajad
Traduzione e adattamento di Roberto Claudiani

Sabato 19 dicembre 2009 - ore 21.00
Associazione Teatrale Dolomiti di San Lorenzo in Banale
"Gemellaggio con la Luganega"
di Loredana Cont

Sabato 9 gennaio 2010 - ore 21.00
Filo Fior di Bondo
"Casimiro ciao ciao"
di Velise Bonfante

Sabato 6 febbraio 2010 - ore 21.00
Filo Bastia di Preore
"Quando se vól viver en paze"
di Adriana Zardini

Sabato 20 e Domenica 21 / Sabato 27 e Domenica 28 marzo 2010 - ore 21.00
Filodrammatica di Giustino
"I rigài pù bèi nu i é 'ncartè"
di Loredana Cont - Traduzione e adattamento di Dorotea Masè

Tutti gli spettacoli si terranno presso il Teatro Comunale di Giustino
Prevendita biglietti al Bazarino: Tel. 0465 502030

“Juventus day camp”, a scuola da chi fa scuola

a cura di
□ Apt
Madonna
di Campiglio,
Pinzolo,
Val Rendena

In 144 hanno partecipato all'iniziativa

Per due settimane, dal 6 all'11 luglio e dal 13 al 18 luglio, presso il campo sportivo di Giustino, un selezionato team di allenatori Juventus Soccer Schools, formati direttamente a Torino da Juventus University e specializzati secondo i metodi di insegnamento e di allenamento bianconeri, si è trasferito in Val Rendena per dare vita allo Juventus Day Camp. A partecipare alla scuola calcio juventina sono stati 144 ragazzi, il 38% dei quali provenienti dalle Giudicarie. Tutti gli allenatori, tecnici di punta di Juventus Soccer Schools, sono stati a disposizione dei ragazzi per fornire un programma di allenamento settimanale in linea con la loro età e lo speciale contesto di vacanza. Il programma sportivo ha compreso esercizi studiati e sviluppati per migliorare la tecnica, lezioni pratiche per accrescere le proprie capacità e partite emozionanti per imparare divertendosi.

Il programma giornaliero ha previsto tantissimi momenti durante i quali i ragazzi hanno potuto mettersi alla prova e conoscere tutti i fondamentali del gioco del calcio. I partecipanti hanno vissuto una settimana di calcio intensa, sempre divertente e soprattutto bianconera.

Per affrontare al meglio gli allenamenti, ogni partecipante ha ricevuto, all'inizio delle lezioni, il kit di allenamento ufficiale. A fine corso a tutti i ragazzi è stato consegnato, direttamente dal proprio allenatore, oltre ad uno speciale gadget bianconero, un attestato di partecipazione e valutazione a ricordo di questa esperienza all'insegna dello sport e dell'emozione che solo i colori bianconeri sanno trasmettere.

Il ritiro della Juve

Più o meno nello stesso periodo dello “Juventus day camp”, precisamente dal 9 al 21 luglio 2009, per il quarto anno consecutivo, i bianconeri hanno scelto la Val Rendena, in particolare Pinzolo e Giustino, come sede del ritiro precampionato. Tutti i giorni, anche due allenamenti al giorno, uno al mattino e l'altro al calar della sera. Il primo anno fu Didier Deschamps. Il secondo e il terzo Claudio Ranieri. Il ritorno in serie A e in Champions League, il terzo e il secondo posto nella massima serie, un'escalation dopo l'altra che non ha eguali nella storia del nostro calcio. L'estate 2009 è invece toccato a Ciro Ferrara guidare i bianconeri verso nuove e prestigiose conquiste. Sempre più in alto, col cuore che batte forte e ci crede. La Juve sotto braccio al Trentino, dunque, e il Trentino sotto braccio alla Juve muovendo i



primi passi di un'altra affascinante avventura. Un grande amore destinato a prolungarsi nel tempo: ancora l'anno prossimo, ma anche oltre l'estate del 2012.

A colloquio con i campioni juventini

Un altro bel momento dell'estate bianconera è stato l'incontro tra i calciatori Lorenzo Ariaud, Christian Molinaro e Alexander Manninger, il portiere austriaco della Juventus, e i bambini della Scuola Calcio Val Rendena e dell'U.S. Tione, svoltosi a Spiazzo. Giunti da Pinzolo per conoscere e scambiare quattro chiacchiere con i giovanissimi calciatori in erba della Val Rendena e della busa di Tione, i giocatori juventini si sono concessi per alcuni minuti alle domande poste loro dai presentatori, ma poi hanno recuperato "in disponibilità", firmando autografi a tutti i ragazzini presenti. Il messaggio dei campioni? Divertirsi e stare assieme ai compagni della stessa età, riscoprendo la dimensione puramente giocosa del calcio. "Poi – ha detto Molinaro, che sogna la maglia azzurra – nel tempo, con impegno, ma anche con la necessaria dose di fortuna, è possibile che arrivi qualche risultato importante. Le famiglie non devono comunque pressare i ragazzi, il calcio non è la strada di tutti". "L'importante – ha aggiunto il portiere austriaco – è divertirsi, ma anche imparare, fin da piccoli, che, per raggiungere i risultati, qualche sacrificio lo si deve fare, e

non solo nel calcio". "Il mio sogno di vestire la maglia bianconera in prima squadra – ha concluso Ariaud – si è avverato, ora guardo avanti e sogno di vincere con la Juve tutto quello che c'è da vincere".

Si ringrazia per le foto: Juve Soccer Schools



Notizie dalla Società Atletica di Giustino

di **Claudio Cominotti**

Anche nel 2009 la Società Atletica Giustino ha operato nel proprio campo con una serie di iniziative che hanno dato grande soddisfazione ai dirigenti, ai collaboratori, ai soci e a tutti coloro che vi hanno partecipato. Già il primo gennaio presso il punto di partenza delle corse domenicali, alle quali tutti sono invitati, si è visto un entusiastico attaccamento alla pratica del nostro sport preferito e ai nostri personaggi "leader". Nella Festa dello Sport organizzata in collaborazione con l'Istituto comprensivo "Val Rendena" siamo stati protagonisti del divertimento sportivo di oltre quaranta alunni delle scuole medie.

Siamo riusciti a partecipare alla 1/2 maratona di Città di Castello (Umbria), e a stringere ulteriormente l'amicizia che si può definire "gemellaggio" con il Maraton Club locale. Abbiamo apprezzato la loro partecipazione con ben otto atleti alle nostre competizioni locali. La gara *La Madonnina* si è dimostrata l'appuntamento di eccezionale validità per la Società Atletica Giustino, per quel che riguarda la competizione, che vede un buon numero di partecipanti, e la presenza di tanti compaesani che apprezzano la festa in un luogo così "speciale" per chi sa amare la natura, la montagna e il paesaggio. L'edizione 2009 commemorava anche la celebrazione del 60° dell'inaugurazione della chiesetta.

Grazie alla efficiente organizzazione della Pro loco di Giustino è stato possibile organizzare una due giorni con il tecnico sportivo Corrado Giambalvo di Roma, nostro socio maratoneta, famoso per il suo modo di correre scalzo, e molto ben voluto dai tanti amici di Giustino per la sua disponibilità e simpatia. Alla due giorni di atletica hanno partecipato ben 21 ragazzi di età compresa fra i 6 e gli 11 anni.

I nostri soci-atleti hanno partecipato alla *Slaifera Carisöla*, alla *Rampagada* di Mavignola, alla prima edizione del *Giro delle malghe*, alle maratone di Roma, Berlino, New York, Venezia, Firenze, Lago di Garda, alle mezze maratone di tante città italiane e a tante altre competizioni. All'ultima gara, disputata il 15 novembre scorso a Riva del Garda sulla distanza dei 21 Km, hanno corso ben 15 atleti della nostra società.

Un grazie sentito a tutti i sostenitori e collaboratori, particolarmente all'Amministrazione comunale, la Pro loco, i Vigili del fuoco e tutti gli amici volontari che hanno contribuito al buon andamento delle attività.

Il direttivo riprende con entusiasmo il lavoro per la programmazione futura e invita di nuovo tutti all'appuntamento beneaugurale del primo gennaio 2010 in località Pineta alle ore 11.

Parola d'ordine: **"Il movimento è salute!"**



Podio uomini de *La Madonnina* (sotto) e le donne vincitrici della gara (a fianco).



La Madonnina nel febbraio 2009.



Foto ricordo della due giorni dell'atletica con il tecnico Giambalvo.

In aiuto dell'Abruzzo

Ospitiamo in queste pagine de "La Gus dai buiac" il racconto dell'esperienza vissuta nell'Abruzzo terremotato da Claudio Cozzini, componente dei Vigili del Fuoco di Giustino. Nelle settimane e nei mesi successivi al sisma del 6 aprile 2009, numerosi volontari, appartenenti ai diversi settori della protezione civile, ma anche persone comuni, sono partiti dal Trentino per portare conforto e aiuto alla popolazione colpita dal terremoto, ciascuno mettendo a disposizione degli abruzzesi, con sensibilità e umiltà, le proprie competenze e capacità. Anche in Val Rendena numerose sono state le iniziative di solidarietà attivate in favore dell'Abruzzo, e numerosi i volontari che si sono recati sul posto, in qualità di soccorritori immediatamente dopo il sisma, ma anche durante l'estate e l'autunno scorsi, con funzioni di supporto durante la difficile fase del ritorno al quotidiano e dell'inizio della ricostruzione. Come ci racconta, appunto, Claudio Cozzini, che di quanto accaduto in Abruzzo è stato testimone diretto.

La prima occasione che ho avuto per aiutare la popolazione abruzzese colpita dal terremoto si è presentata dopo nemmeno un mese dal tragico evento, quando ho preso parte, come Vigile del Fuoco di Giustino, ad una missione di otto giorni insieme ai Vvf delle Giudicarie e di Riva. Il nostro campo

base si trovava a Paganica, uno dei paesi più vicini all'epicentro e quindi maggiormente colpito dal sisma.

Nei primi giorni il mio compito è stato quello di operare a Paganica con l'autoscala per la messa in sicurezza di tetti e camini pericolanti. Anche se ero l'unico componente del nostro corpo di Giustino a prendere parte alla missione, dopo poche ore l'affiatamento con i miei nuovi compagni di squadra era tale che sembrava ci conoscessimo e ci fidassimo da una vita.

La seconda metà della missione l'ho trascorsa nella città dell'Aquila, considerata interamente zona rossa (ossia accessibile ai soli Vigili del Fuoco), dove mi hanno affidato il compito del recupero di beni. È forse scontato dirlo, ma le cose viste in quel periodo sono inenarrabili. La televisione non riesce a descrivere quello che si prova guardando un edificio accartocciato come un foglio di carta, in cui si sa che hanno perso la vita delle persone. È difficile capire quanto sia assordante il silenzio di una città di 75.000 abitanti completamente disabitata o sapere quanto siano lunghe e terrorizzanti le ombre che durante la notte poche luci rimaste accese proiettano sulle macerie. Nessuno può descrivere quello che si prova ad essere abbracciati, con le lacrime agli occhi,

□ **Claudio Cozzini**





da sconosciuti che non hanno più nulla, ma darebbero tutto ai propri soccorritori.

Noi Vigili Volontari del Fuoco di Giustino abbiamo poi preso parte all'ultima missione, ad opera dei pompieri del Trentino, quella dal 22 al 29 agosto 2009. In questa seconda occasione insieme a me c'erano anche il Comandante **Arrigo Cozzini**, **Mirko** ed **Oscar Bassi**. Partecipando con quattro elementi siamo stati il Corpo più numeroso della missione.

L'impatto della seconda missione è stato minore rispetto a quello della prima, ma non potevo non vedere l'orrore negli occhi dei miei colleghi quando la notte (unico momento di libera uscita) li ho accompagnati sulle macerie della "Casa dello studente" e di altri luoghi che mi avevano colpito.

Il nostro lavoro, durante questo turno, è stato sicuramente meno "pompieristico", ma ugualmente importante e costruttivo. Siamo infatti stati impegnati nella costruzione delle casette in legno destinate alla popolazione di San Demetrio (che ogni tanto vediamo con orgoglio sui telegiornali televisivi). Durante la seconda missione i contatti con la popolazione sono stati minori e, purtroppo, devo dire di aver visto la stessa popolazione, che prima voleva lottare per rialzarsi, con meno voglia di rimettersi in gioco, probabilmente esausta dopo mesi di vi-

ta in tenda. Durante questo periodo siamo riusciti a visitare anche Onna, zona così off-limits da non poter esser visitata durante il primo turno. Ad Onna sono state numerose le cose che hanno colpito me e tutto il gruppo di Giustino: abbiamo visto un paesino di 200 abitanti completamente raso al suolo dove 50 persone, praticamente tutti giovani che stavano aiutando i propri nonni, hanno perso la vita. Un piccolo aneddoto che desidero raccontare riguarda l'orologio visto ad Onna che, come la vita dei suoi proprietari, si è definitivamente fermato alle 3 e 32. Anche con i componenti di questo turno si è formato un legame forte, di amicizia e rispetto. Poche settimane fa ci siamo trovati tutti insieme per una cena in occasione della quale, con un po' di malinconia, abbiamo rispolverato i ricordi di quei giorni.

Quelle vissute nella regione terremotata sono esperienze che segnano la vita. Al ritorno quasi tutti soffrono il "Mal d'Abruzzo", un senso di vuoto in cui si cade nel ritornare alla quotidianità dopo essersi sentiti, con un piccolo contributo, veramente utili nella vita di qualcuno e dopo essersi sentiti indispensabili e parti di qualcosa di grande: la grande macchina del volontariato trentino che, ancora una volta, ha saputo dimostrare che quando gente come noi si unisce per dare disinteressatamente una mano nessuno può tenerci testa.

Vorrei concludere questo articolo ringraziando coloro che hanno aiutato noi che dovevamo aiutare: primi tra tutti i Nu.Vol.A, che con i loro pasti e la loro disponibilità ci hanno sempre fatto sentire a casa, la Croce Rossa sempre pronta a darci una mano per qualsiasi problema e, infine, tutta la popolazione dell'Abruzzo che mi ha dato molto affetto e ricordi e mi ha insegnato cosa vuol dire chinare il capo e andare avanti qualsiasi cosa succeda, anche se si ha perso tutto.



Le malghe Nardis, Tamalè, Mandra dai Fior

Introduzione

Prosegue, su questo numero natalizio de “*La Gus dai Buiac*”, il nostro viaggio alla scoperta delle malghe di Giustino, espressione del legame tra uomo e ambiente che, secolo dopo secolo, generazione dopo generazione, ha disegnato il paesaggio della nostra montagna. Per lungo tempo il sostentamento della nostra gente è dipeso dalla terra: solo qualche volta generosa, sempre legata ad un lavoro umile, duro, di sacrificio. Il legame tra l'allevatore e l'alpeggio era strettissimo e profonda la conoscenza, da parte dell'uomo, del suo ambiente, del tempo, delle stagioni, dei ritmi ed anche dei bisogni della terra. Da questo antico connubio nasce l'eredità, consegnata al presente, di un paesaggio intenso ed unico, per la grande armonia che trasmette, perché con sudore e fatica, ma anche amore e rispetto, malghe e alpeggi hanno ingentilito un territorio talvolta aspro che, insieme alle vette e alle cime dell'alta quota, costituiscono il bene più importante del quale disponiamo: l'ambiente. Anche in questa terza puntata, a farci da guida è Giacomo Viviani, che mette a disposizione dei lettori del

notiziario ricordi e memorie sulla gestione e la struttura delle malghe di Giustino, ma anche sulla vita che presso di esse, fino a pochi anni fa, si svolgeva.

La struttura delle malghe

«Presso le malghe Nardis e Mandra dai Fior – racconta Giacomo Viviani – c'erano sia il *stallun* che la *casina*, mentre sul Tamalè c'era solo la *casina*. Fino al 1956 queste malghe venivano regolarmente monticate dalla Società “Allevamento bovini” di Giustino: alla Malga Bandalors venivano portate le vacche da latte mentre il bestiame asciutto (manze e vacche in asciutta) alpeggiava per circa venti giorni a Malga Nardis, poi altri dieci giorni al Tamalè e, infine, attraverso il sentiero della *Travarsera*, veniva portato alla Mandra dai Fior dove vi rimaneva fino ai primi giorni di settembre. Per attraversare il nascente Sarca c'era un ponte in ferro su cui passava il bestiame. Il ponte venne distrutto agli inizi degli anni '80 da un'alluvione estiva e, successivamente, al suo posto fu costruita una piccola passerella in legno non più agibile con il bestiame. Al pastore che custodiva il bestia-

□ **Angelo Maestranzi**

□ **Maurizio Armani**

Ricerca d'archivio

□ **Fausto Cozzini**

Intervista

□ **Giacomo Viviani**

Testimonianza

□ **Alberta Voltolini**

Trascrizione dei documenti
e stesura testo

□ **Luigi Tisi**

Fotografie

Malga Nardis.



me veniva assegnata solo una vacca da latte con cui poteva prodursi il burro e il *toc*. In questi pascoli trovavano posto anche greggi di pecore i cui pastori pagavano una sorta di affitto alla Società “Allevamento bovini” con cui si pagavano le spese di malga. Le greggi però sfruttavano i pascoli più impervi, venivano condotte infatti sulle Mandre di Gana e di Mazaclu (si narra che alla fine dell'Ottocento nacque lì un certo Attilio Dincau, pastore friulano detto “Mazaclu”, da cui il nome della mandra). Il successivo abbandono dei pascoli vide il decadere di casine e stalun di queste zone tanto che lo stesso legname del stalun della Mandra dai Fior veniva utilizzato come legna da ardere dagli escursionisti che la bruciavano nel soprastante bivacco Roberti». Giacomo Viviani ci fornisce anche notizie più recenti sulle tre malghe che le varie amministrazioni comunali hanno sempre cercato di valorizzare attraverso interventi di ristrutturazione e cura. Tra il 1980 e il 1984 venne alpeggiata dall'Azienda agricola Famiglia Così di Giustino con manze. Poi, nel 1984, tramite la Società Cacciatori di Giustino l'Amministrazione comunale a guida Monfredini ha ristrutturato la casina del Tamalè assegnando un contributo di 50.000 £/giorno a chi vi lavorava. Nel 1985 sempre il Comune di Giustino ha ristrutturato la casina della Mandra dai Fior attraverso i Custodi e Militi forestali della zona. Due anni dopo, nel 1987, il Comune di Giustino ha ristrutturato la casina di Nardis tramite gli operai comunali e all'inizio degli anni '90 venne alpeggiata nuovamente dall'azienda agricola di Giulio Maffei con capre e pecore. Nel 1995 e nel 1997 si decise di recuperare rispettivamente il stalun di Nardis e della Mandra dai Fior con progetto del geometra Renato Amech.

Le malghe nella storia

Come nelle precedenti tappe del nostro viaggio alla scoperta delle malghe di Giustino e della loro storia, un prezioso aiuto è fornito dall'archivio storico del Comune. Numerosi sono i documenti che ci informano di vicende, particolari e curiosità sulla gestione degli alpeggi. Nei documenti

troviamo spesso citate le malghe Bandalors, Nardis e Amola, mentre di Malga Tamalè e Mandra dai Fior non si trovano informazioni, se non qualche citazione sparsa qua e là. Malga Tamalè e Mandra dai Fior sono definite, in uno scritto del 24 luglio 1919, “repartiti” di Mandra dai Fior.

1919 – I danni subiti da Malga Nardis durante la prima guerra mondiale

A questo proposito riportiamo alcune parti di un documento datato 23 febbraio 1919 nel quale il Commissariato civile del distretto politico di Tione scrive a tutti i sindaci del distretto, chiedendo di sapere quali siano il nome e il numero delle malghe esistenti, oltre a tutta una serie di informazioni sui proprietari e sulle specie di animali monticate. Il sindaco di Giustino risponde alla richiesta del Commissariato affermando le seguenti parole.

«In punto alle malghe esistenti in questo territorio comunale Le partecipo quanto segue:

- 1. esistono qui 3 malghe: Bandalors, Dardis (così veniva chiamata all'inizio del Novecento Malga Nardis) in Val Genova e Amola in Val Nambrone.*
- 2. Tutte e 3 le malghe sono di proprietà del Comune di Giustino.*
- 3. Sulla Malga Bandalors vengono monticate circa 90 vacche da latte, sulla Malga Dardis circa 70 giovenche e vitelli; sulla Malga Amola circa 60 bovini (vacche, giovenche e vitelli). Le 2 prime malghe vengono usufruite interamente dal bestiame della popolazione di Giustino; la Malga Amola è affittata a Dalbon Giuseppe di Darè, che la usufruisce con bestiame proprio e con bestiame che prende in affitto in vari paesi del distretto.*

Glossario

Stalun: stalla, solitamente grande e lunga, per il ricovero delle bovine in malga. Si trova in prossimità della casina.

Toc: una piccola formaggella fresca di latte intero.

Immandrà: ricoverare, rinchiudere il bestiame per la notte

4. Non si sono mai determinate sulle malghe in parola malattie infettive, tranne che l'afta epizootica sulla Malga Bandalors e Amola durante la guerra, importata dal bestiame di proprietà del militare.
5. La Malga Dardis si trovava sulla linea del fuoco durante la guerra, per cui non potrà subito essere usata. I caseggiati della stessa sono in parte distrutti e in parte trovansi in pessimo stato. Alla Malga Amola furono pure danneggiati dal militare i ricoveri del bestiame e la casina. Sulla Malga Bandalors fu asportata alla Mandra Stablac il casinello del latte e le altre cose furono danneggiate.
6. Tutte le malghe vengono riaperte in via ordinaria nella prima metà di giugno. Sulla Malga Dardis sarebbe impossibile per tale epoca eseguire tutte le riparazioni necessarie. Essendo però il bestiame bovino molto diminuito in questo comunale durante la guerra, per quest'anno potrà servire per tutto il bestiame di qui la sola Malga Bandalors, che potrà essere resa utilizzabile per tempo; così si potranno eseguire le opere necessarie sulla Malga Dardis per usufruirle nel 1920. La Malga Amola anche potrà essere utilizzata regolarmente.
7. Sulla Malga Dardis si trovano varie baracche costruite dal militare; una anche sulla Malga Bandalors.

Visto il grave danno riportato dal Comune, rispettivamente dalla popolazione, pregasi codesta Autorità a volersi interporre, onde le baracche militari e tutto il materiale che potesse servire, trovandosi sulle malghe in parola, vengano ceduti gratuitamente a questo Comune, per usarli nei restauri dei caseggiati o ricostruzioni degli stessi, quando le baracche non potessero servire anche come si trovano per casine e ricoveri».

1916 – Misure per l'alpeggio del bestiame

Compiendo un ulteriore passo indietro nel tempo è interessante osservare un documento del 24 giugno 1916 attraverso il quale il Comando militare dell'Imperial regio Capitanato distrettuale invia, a tutti i comuni del distretto, una serie di misure da segui-



Mandra dai Fior.

re per l'alpeggio del bestiame. In esso si legge: «Con nota 17 giugno 1916 (...) il Comando militare del riparto confine n° 2 ha comunicato le seguenti misure in riguardo all'alpeggio del bestiame entro il territorio della sua sfera d'azione.

1. È permessa la monticazione del bestiame nel territorio del riparto confine solo in base ad autorizzazione scritta del Comando di riparto. Questa autorizzazione viene concessa solamente a persone dichiarate dalla gendarmeria, politicamente fidate.
2. Ognuna di tali persone viene munita di un certificato esteso al nome e deve produrre simile certificato ad ogni richiesta degli organi di controllo militare e della gendarmeria. Lo stesso conterrà l'esatta descrizione delle persona e avrà valore solo per il pascolo alpino in esso espressamente indicato.
3. L'alpeggio del bestiame su pascoli alpini o monti non compresi nel seguente prospetto è proibito.
4. È assolutamente proibito tener lumi sui monti; il fuoco può essere acceso solo entro cascine chiuse, accendere fuoco all'aperto è severamente proibito. Tener fuoco durante la notte è proibito.
5. È proibito trattenersi fuori della malga durante la notte, vale a dire dall'imbrunire fino all'alba e ciò vale tanto per il personale della malga quanto per il bestiame.
6. Tanto nell'andata al pascolo come nel ritorno alla malga si eviterà ogni rumore.



Malga Tamalè. 7. Appendere biancheria, vestiti, ecc. è permesso solo dalla parte che prospetta la valle principale. Segnalazioni con lumi, bandiere e simili che potessero condurre a intelligenze col nemico sono assolutamente proibite e verranno represses con tutto il rigore della legge.

8. Il chiamare da monte a monte, il gridare e cantare è severamente proibito.

9. La dimora sulle malghe e sui monti a persone non munite di certificato non è permesso.

10. Agli organi militari ed agli organi della gendarmeria deve ubbidire incondizionatamente, caso contrario si farà uso dell'arma.

11. In ogni malga il più anziano è personalmente responsabile dell'osservanza di questi ordini.

12. Si avverte che l'osservanza di questi ordini ha per effetto che gli abitanti della malga, dove succedessero inconvenienti, dovrebbero tosto abbandonare la malga assieme al bestiame.

13. La prepositura comunale è garante che queste prescrizioni vengano completamente osservate.

14. La linea sotto indicata non può da nessuno venir raggiunta, rispettivamente varcata; contravventori verranno tradotti al giudizio per la punizione. Linea di confine: Baito Stracciola, piede orientale del Corno Alto, linea diretta al piede orientale dell'Altari, Passo Germenica, piede meridionale della Costaccia, la Cincla del Corno Alto, Malga Campel (a questa non si può accedere). Poi M. Ceri-

dolo, Coston di Nardis, Rifugio Segantini, linea diretta C. Ciner, C. Baselga. Alla cresta indicata come linea di confine è proibito accedere.

15. Le seguenti malghe, rispettivamente pascoli alpini, possono usufruirsi: Malgola, Malga Praina, Malga Pagarola, Malga Sostino, Malga Pozza, Stablo Campostril, Malga Caladino, Dioga, Malga Stablo Vecchio, Malga Silva, Malga d'Amola, Nambrone, Graselli, Malga Vallina d'Amola, Lors Malga, Corisello, Malga Vallina.

La tradotta del bestiame su strada usata dal militare può farsi solo nella Valle di Borzago fino ad Acqua d'Osteria, nella Valle di San Valentino fino all'altezza della Malga Stracciola, nella Val di Genova fino alle cascate del Nardis e nella Valle Nambron. La strada nella malga Trentino e poi al Nardis non può affatto venir usata.

16. Il taglio dei prati di monte ad oriente, rispettivamente a destra della linea indicata sub 15 e 14 è permesso.

17. È pure permesso, sotto le condizioni preaccennate, accedere alle montagne ad oriente del Sarca e Val Nambino e usufruirle.

18. A richiesta dell'Autorità militare queste montagne devono subito abbandonarsi.

19. Questi ordini sono da parteciparsi mediante pubblicazione alla popolazione. Contravventori verranno puniti giudizialmente.

20. I preposti comunali sono incaricati di provvedere che le suaccennate disposizioni vengano sotto ogni aspetto osservate e di esercitare il controllo a mezzo delle guardie forestali, ed altri organi di sorveglianza contrassegnati come tali.

21. Il Comando di riparto confine si persuaderà dell'osservanza di queste disposizioni ed attende che esse vengano adempiute, mentre ogni contravvenzione avrebbe per conseguenza, oltre la punizione, altri danni materiali per i colpevoli.

L'I.R. Capitanato porta a conoscenza le preaccennate norme del comando di riparto di confine per contegno, osservando che con ciò vengono modificate le disposizioni comunicate col dispaccio 16 giugno 1916 n° 1160/1».

Storie e aneddoti popolari sulla luna

*Cantar o nu cantar l'e tüt'üna,
ma le mei cantar chi batar la lüna.*

Un antico proverbio dice: "Chi di lüna nun sa... di lüna nun cerca!".

Significa che chi non sa nulla riguardo le influenze che la luna può avere sulla Terra o sulla vita quotidiana, proprio perché non si è mai interessato o non ha mai voluto interessarsi ad essa, continua a non volerne sapere.

Però sappiamo che la luna ha molta influenza sulla nostra Terra e i suoi abitanti. Non sono solo dicerie, come qualcuno crede, in quanto un proverbio, o una sentenza, non sono stati inventati in due giorni, ma dopo lunghe sperimentazioni e osservazioni.

Comunque per chi vuole ecco alcune notizie interessanti.

Luna nuova (sul calendario è segnata con un bollino nero):

Per liberarsi da una cattiva abitudine iniziare il cambiamento il giorno di luna nuova. Perfetta la luna nuova di marzo per smettere di fumare, di bere e per liberarsi di ogni cattiva abitudine.

Digiunare il giorno di luna nuova aiuta a prevenire molte malattie e l'organismo si depura.

Luna crescente:

È più difficile guarire dalle ferite.

La biancheria non diventa così pulita come in luna calante.

Nascono più bambini.

La lotta alle lumache dà più risultati.

Luna piena (sul calendario è segnata con un bollino chiaro, vuoto):

I sonnambuli si agitano di più nel sonno.

Le erbe medicinali colte questo giorno sono più efficaci.

Gli alberi potati in questo giorno potrebbero morire. □ Pio Tisi Banòl

Concimare in questo giorno è perfetto.

Luna calante:

Le faccende di casa risultano meno pesanti.

Mangiando un po' di più non si ingrassa.

Potendo scegliere, è preferibile fare interventi chirurgici in questa fase lunare, dentista compreso.

Potare tutte le piante, anche quelle da frutto.

I pali per recinzioni o altro, piantati nel terreno in questi giorni, non si muoveranno più.

Tagliare la legna da ardere.

Giorni migliori per il bucato.

Dipingere, imbiancare, il colore risulterà più bianco, e la superficie più liscia.

È il periodo più indicato per i massaggi, risulteranno più rilassanti.



Versamento dell'I.C.I dall'anno 2010

Una scadenza in meno da ricordare!

Per favorire ulteriormente il processo di semplificazione e snellimento degli adempimenti connessi all'applicazione dell'imposta l'Amministrazione comunale ha deciso di introdurre il versamento in rata unica da effettuarsi entro il **16 dicembre di ogni anno, a partire dal 2010.**

Al Comune di Giustino SERVIZIO ACQUEDOTTO

Comunicazione AUTOLETTURA

INTESTATARIO UTENZA
Cognome e nome o Società

UBICAZIONE UTENZA
Indirizzo

Numero del contatore

Lettura rilevata

MC

Numero del contatore

Lettura rilevata

MC

COMUNICAZIONI / SEGNALAZIONI

data lettura

Privacy

D.Lgs. 30.06.2003 n. 196

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dei contenuti del D.Lgs. 196/2003 e del fatto che i dati personali raccolti e sopraindicati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

firma / l'utente: _____

Comunicazione per gli utenti di abitazioni utilizzate saltuariamente

La fatturazione del servizio acquedotto viene effettuata sulla base dei quantitativi di acqua prelevata dall'acquedotto. La rilevazione precisa dei consumi avviene tramite lettura, da parte degli incaricati comunali, dei contatori installati negli immobili. Normalmente tale lettura viene fatta nei mesi di dicembre/gennaio, così da accertare il consumo annuo. Poiché spesso accade che gli addetti comunali siano impossibilitati ad accedere alle abitazioni, il Comune mette **a disposizione degli utenti che utilizzano la casa saltuariamente un modulo di autolettura** dei contatori di cui servirsi per comunicare agli uffici comunali il consumo effettivo di acqua nel corso dell'anno. L'invio del modulo, recante la rilevazione effettuata possibilmente nei mesi di dicembre/gennaio di ogni anno o comunque al termine dell'utilizzo dell'immobile (ad esempio per le case da monte a fine stagione estiva), consentirà all'ufficio comunale competente di fatturare il consumo reale di acqua per l'anno di riferimento evitando rettifiche, contenziosi e spiacevoli malintesi.

I dati da comunicare sono i seguenti:

1. nominativo dell'intestatario dell'utenza (chi riceve la fattura);
2. ubicazione della fornitura (luogo dove si trova l'utenza, il contatore);
3. numero del contatore (è il numero inciso sul vetro del contatore, che identifica in modo univoco ogni utenza);
4. la data in cui viene effettuata la lettura;
5. il numero di metri cubi di acqua consumata riportato sul contatore (il numero indicato nelle caselle nere, che compare sul quadrante del contatore, senza i decimali indicati nella parte in rosso).

Qualsiasi segnalazione d'interesse in merito può essere effettuata utilizzando lo spazio della casella "annotazioni". È utile per segnalare il malfunzionamento o la rottura del contatore.

Il modello di autolettura può essere consegnato agli uffici comunali con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso gli uffici comunali, in Via Presanella n. 26, 38086 Giustino (Tn);
- spedizione a mezzo posta all'indirizzo sopra indicato;
- deposito nell'apposita cassetta delle lettere installata all'entrata del Municipio;
- invio del tagliando a mezzo fax al n° 0465 503 670
- trasmissione del dato via e-mail al seguente indirizzo: tributi@comunedigiustino.it

NUMERI UTILI

	telefono	fax
MUNICIPIO	0465/501074	0465/503670
GUARDIA MEDICA	0465/801600	
AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	0465/502003	
AZIENDA PER IL TURISMO MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO, VAL RENDENA	0465/501007	
SCUOLE ELEMENTARI	0465/503162	
CARABINIERI STAZIONE DI CARISOLO	0465/501018	
BIBLIOTECA COMUNALE DI PINZOLO	0465/503703	
AMBULATORIO VETERINARIO	0465/500010	
VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO GIUSTINO - MASSIMENO	0465/503448	
SET - GUASTI ELETTRICITÀ	800/969888	
EMERGENZA SANITARIA - PRONTO SOCCORSO	118	
PRONTO INTERVENTO POLIZIA	113	
PRONTO INTERVENTO CARABINIERI	112	
PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO	115	

ORARI DELL'AMBULATORIO MEDICO

Il medico **dottor Garbari** riceve:

a Giustino

lunedì dalle 15 alle 17,

mercoledì dalle 15 alle 17 (su appuntamento),

venerdì dalle 17 alle 19.

a Caderzone

lunedì dalle 8.30 alle 10.30,

martedì dalle 16.30 alle 19 (su appuntamento),

mercoledì dalle 8.30 alle 10.30 (su appuntamento),

giovedì dalle 8.30 alle 10.30 (su appuntamento),

venerdì dalle 8.30 alle 10.30.

a Massimeno

alle 16.15 del 2° e 4° venerdì del mese.

Il medico **dottorssa Flaim** riceve *a Giustino*

dalle 8 alle 10 di venerdì.

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

Luigi Tisi (*sindaco*): lunedì dalle 17 alle 18, mercoledì dalle 11 alle 12 e giovedì dalle 13.30 alle 15.30.

Loris Tisi (*vicesindaco, assessore ai lavori pubblici e territorio urbano, viabilità, commercio, turismo, servizi e attività produttive*): mercoledì dalle 13.30 alle 14.30.

Fausto Cozzini (*assessore all'urbanistica*): lunedì dalle 17 alle 18.

Valentina Cunaccia (*assessore all'agricoltura, ambiente, foreste e territorio extraurbano*): lunedì dalle 13.30 alle 14.30.

Angelo Maestranzi (*assessore alle attività sportive, ricreative, culturali e sociali*): lunedì dalle 17 alle 18.



Periodico semestrale
del Comune di Giustino (Tn)

Anno 5 - numero 9
dicembre 2009

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in a.p. -70%
DCB Trento - Taxe perçue

